

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2002)
Heft: 1

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)


Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

RAIFFEISEN

1/02



«CI GODIAMO
I VANTAGGI DI ESSERE
PROPRIETARI DI
UN APPARTAMENTO
A PIANTERRENO.»

**CLAUDIA E URS FRISCHKNECHT,
HERISAU**

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

primflex **Queens**

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Piumone 4 stagioni

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



In **primavera** il piumone pesante.
In **estate** il piumone leggero.
In **autunno** il piumone pesante.
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme.

Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

primflex
L'arte di dormire

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
328.-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
278.-
no. art. 152

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

- Si, ordino il: **Piumone 4 stagioni:**
- No. art. 152: 160 x 210 cm, a Fr. 278.-
 - No. art. 153: 200 x 210 cm, a Fr. 328.-
- Per favore inserire la quantità desiderata!
- Cuscino in peluria d'oca:**
- No. art. 154: 65 x 65 cm, a Fr. 49.-
 - No. art. 155: 65 x 120 cm, a Fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome: _____

Via, no.: _____

CAP, località: _____ No. tel.: _____

Firma: _____ Data: _____

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione invernale
Personalshop/WWB, Flughafenstr. 235, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea.

Informazione sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera: 100% cotone, Cambric Extra
Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca
In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.
Dimensione A: 160 x 210 cm
Dimensione B: 200 x 210 cm
Peso dell'imbottitura:
Piumone pesante **A:** 550 gr,
B: 700 gr
Piumone leggero **A:** 450 gr,
B: 575 gr
Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale
Etichetta con istruzioni per il lavaggio
Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5
anni di
garanzia



Originale solo
con la scritta
ricamata Queens

«NESSUN PAESE È PIÙ BELLO...»

Alle lettrici e ai lettori non sarà sfuggito che la nostra rivista è stampata con una nuova veste. Nel passato recente, a scadenze quadriennali, ne abbiamo modificato l'immagine per adattarla ai tempi e, quindi, alle esigenze della sempre più vasta schiera di lettori. Essa si distingue ora per il formato e la chiarezza dell'impaginazione: mi auguro che risulti così anche più attrattiva e di facile lettura. Altre novità sono il concorso in materia d'investimenti e la rubrica «SPAZIO APERTO», destinata ai vostri interventi. Immutata è la varietà dei temi e la loro attualità. Il tutto a sostegno della nostra convinzione che «PANORAMA» rappresenta un importante mezzo di comunicazione fra voi e le Banche Raiffeisen.

Il cambiamento contraddistingue da sempre anche l'intera Organizzazione Raiffeisen. L'evoluzione non è però fine a se stessa e non significa nemmeno una rinuncia ai nostri valori tradizionali di solidarietà, autoaiuto e vicinanza alla clientela. Il Gruppo Raiffeisen può progredire incessantemente solo se continua a rimettersi in questione e se provvede agli adattamenti opportuni. Così, vogliamo e dobbiamo reagire alle necessità sempre maggiori dal punto di vista della professionalità e delle

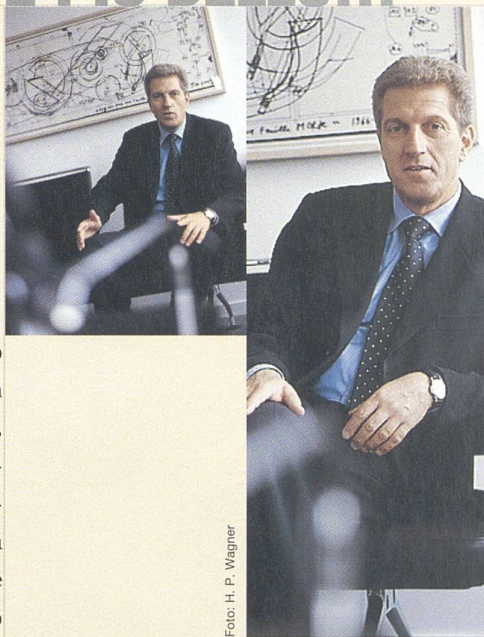


Foto: H. P. Wagner

esigenze del mercato. Un esempio, in proposito, è l'introduzione, lo scorso anno, dell'e-banking. Il fondatore del movimento Raiffeisen svizzero, parroco Giovanni Evangelista Traber, non avrebbe potuto immaginarsi un'innovazione del genere. Penso però che il suo commento suonerebbe pressapoco così: «Suvvia! Le cooperative Raiffeisen puntano al progresso e devono perciò andare al passo con i tempi!».

Iniziamo un nuovo anno dopo che, in questi ultimi mesi, siamo stati scossi da una serie di cattive notizie. Abbiamo dovuto renderci conto che la Svizzera non è più un'isola privi-

Dr. Pierin Vincenz:

«Il Gruppo Raiffeisen può progredire incessantemente solo se continua a rimettersi in questione e se provvede agli adattamenti opportuni».

legiata al riparo da ogni genere di disgrazie e tragedie. E ci siamo accorti che l'affermazione inculcatoci fin dalla fanciullezza, nel senso che nessun altro Paese può competere con il nostro, ha perso il suo smalto. Ciò nonostante, sono convinto che abbiamo tutti i motivi per essere soddisfatti e orgogliosi della nostra condizione.

Con questi sentimenti, vi ringrazio per la vostra fedeltà all'idea Raiffeisen e vi auguro un prospero e sereno 2002.

**DOTT. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA**

Perché in effetti sembra ci siano ancora economie domestiche che non si avvalgono dei nostri generatori di calore:

www.domotecnica.ch

TBS



TOBLER

Generatori di calore, riscaldamenti a pavimento, corpi riscaldanti, ventilazione controllata dei locali, soffitti raffrescanti e sistemi sanitari – tutto sui sistemi per l'impiantistica nel nuovo portale Internet della Tobler. Oppure allo 01 735 50 00.

Introduzione dell'euro	11	La realtà delle regioni limitrofe e del turismo
Webmiles	13	Raccogliere i premi è vantaggioso
Carte di credito e truffe	17	L'occasione fa l'uomo ladro, anche con le carte di credito
Fondsmanager	21	11 settembre, lo shock di Patrik Frei
Etica	22	Il suo significato nell'economia
RAIFFEISEN	24	Premio alla Commissione Processioni Storiche di Mendrisio
Storie d'albergo	27	Nel più grande albergo-museo svizzero comanda il capo
Giardino	32	Cetrioli e pomodori nemici nell'orto
Potter-mania	35	Harry Potter, una storia incredibile
Secondhand shop	39	La concorrenza di un mercato in crescita
Salute	41	Le regole per star bene in ufficio
Raiffeisen e dintorni	44	A Claro un compleanno sulle orme della storia
Stranieri in Svizzera	46	L'esperienza della giapponese Atsuko

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

**Concetto, grafica
e anteprima di stampa**
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 34 500 esemplari

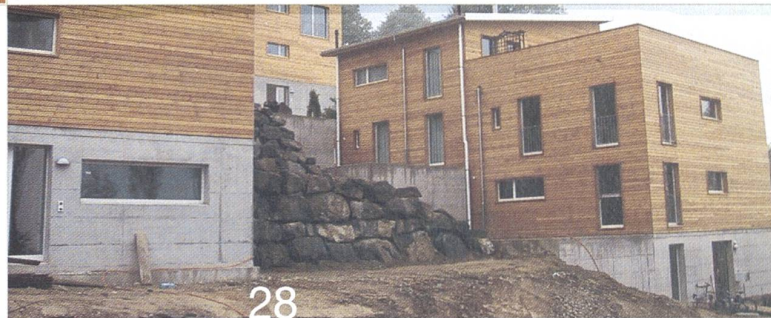
Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

**Abbonamenti e
cambiamenti di indirizzo**
Panorama è ottenibile tramite
le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione
della redazione.



Finanziare la proprietà abitativa

Sono in molti a sognare le proprie quattro pareti domestiche. Vi spieghiamo come fare e quale strada percorrere per realizzare il vostro desiderio.



Rallentamento dell'edilizia abitativa

L'edilizia abitativa in Svizzera subisce un forte calo a causa del ristagno congiunturale. Nonostante ciò, gli esperti prevedono una quota di proprietari pari al 40 per cento entro il 2010.



L'anno degli investimenti 2001

L'insicurezza e i pronostici sfavorevoli hanno inciso sull'ultimo tragico anno. Si impone un controllo delle strategie personali d'investimento.

La famiglia Frischknecht
si sente a proprio agio
nell'appartamento del
quale è proprietaria.



UN MATTONE DOPO L'ALTRO

*L'acquisto di una **CASA** o di un **APPARTAMENTO IN CONDOMINIO** è generalmente la più importante operazione finanziaria della vita per molti di noi. Ma per evitare che il bel sogno si trasformi in un incubo è necessaria molta cautela e la consulenza della banca.*

Il grande passo non si fa con leggerezza! Come il matrimonio, anche l'acquisto di un'abitazione è una decisione che va presa con molta ponderazione e serietà. Sul fronte degli interessi, le premesse per la costruzione o l'acquisto di un'abitazione non potrebbero essere migliori, dopo due ribassi consecutivi dei tassi delle ipoteche (variabili). Il momento è dunque favorevole, ma l'operazione richiede ugualmente una consulenza professionale, considerata l'entità dell'impegno finanziario.

È risaputo che gli svizzeri sono un popolo di inquilini. Chi non vuole più far parte della maggioranza dei locatari ed ha intenzione di diventare proprietario, deve provvedere per tempo a risparmiare il capitale proprio necessario. «Soddisfatta questa premessa, si può tranquillamente affermare che non è mai troppo tardi per il grande passo», afferma Adrian Stiffler, product manager dei finanziamenti presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR). Le restrizioni riguardano tutt'al più la costituzione in pegno e il prelievo di fondi dalla cassa pensioni.

In primo luogo, è necessario analizzare a fondo la situazione personale dell'aspirante

committente o acquirente di un'abitazione, che dovrà rispondere a tutta una serie di domande, quali: a quanto ammonta il mio/nostro guadagno? Quanto capitale proprio ho/abbiamo a disposizione? A quale tipo di proprietà abitativa aspiro?

PRIMA EVADERE OGNI QUESTIONE

Vanno affrontate varie questioni anche in merito all'immobile: dove costruire/acquistare? Nelle vicinanze di quali infrastrutture (scuole, stazione, centri commerciali ecc.)? Quanto deve costare, tenendo conto del reddito e dei mezzi propri? Ma anche le Banche Raiffeisen pongono precisi requisiti, soprattutto per quanto concerne i mezzi propri, che di norma devono essere pari al 20 per cento del valore dello stabile. La questione della sopportabilità dell'onere derivante dall'investimento è inoltre prioritaria: le spese complessive non devono essere superiori a un terzo del reddito lordo (cfr. intervista). Le Banche Raiffeisen verificano inoltre l'affidabilità del cliente, in relazione ad eventuali procedure d'esecuzione a suo carico, alla sua reputazione ecc. «I clienti che non soddisfano questi requisiti

INFO

Presso le Banche Raiffeisen sono disponibili i seguenti opuscoli:

- > Il finanziamento di un'abitazione propria
- > Finanziamento di una casa propria con fondi della cassa pensioni

Intermediari e fiduciari aiutano gli aspiranti proprietari (naturalmente dietro compenso) a trovare la casa o l'appartamento adatto alle loro esigenze. Vale inoltre la pena di informarsi anche presso conoscenti e amici, o magari presso la banca di fiducia, che potrebbe essere a conoscenza di un'offerta interessante. Molto utili a questo scopo sono però anche i giornali e soprattutto Internet, il cui grande vantaggio è la possibilità di effettuare una scelta mirata, secondo i criteri indicati dall'utente. Ecco alcuni indirizzi (alcuni anche in italiano, altri perlopiù in francese):

www.immopool.ch
www.homegate.ch
www.immovista.ch
www.immoscout24.ch
www.immosrteet.ch
www.immoclic.ch

in genere non vengono presi in considerazione», puntualizza Adrian Stiffler.

L'aspirante proprietario deve anche riflettere sul tipo di immobile desiderato. Questo dipende dai gusti individuali: l'uno preferisce la casa singola, l'altro a schiera, perché è meno cara e offre maggiori occasioni di contatto con i vicini. Taluni sono poco inclini ai lavori di giardinaggio e dunque privilegiano un appartamento in condominio. Il vantaggio di una casa edificata in diritto di superficie è quello di non dover acquistare il terreno, anche se occorre pagare un interesse. «I dettagli di un tale contratto vanno accuratamente controllati», consiglia Adrian Stiffler.

...POI RECARSÌ IN BANCA

Evase tutte le suddette questioni, è il momento di coinvolgere attivamente la banca, che eseguirà un'accurata analisi della situazione personale e finanziaria del cliente in questione. È dunque opportuno portare con sé, già in occasione del primo colloquio con il consulente, la seguente documentazione:

- > estratto aggiornato del registro fondiario
- > catasto terreni/fabbricati
- > progetto di costruzione
- > descrizione della costruzione
- > permesso di costruzione
- > preventivo costi/atto di vendita
- > dati personali
- > informazioni sul reddito/sulla sostanza

Anche un «business plan» per privati può essere utile. Con l'acquisto di un'abitazione, la struttura dei costi subisce pur sempre un cambiamento importante nella maggioranza dei casi. Le spese assunte in precedenza dal locatore (riparazioni di ogni genere) o gli oneri che venivano incassati a forfait o secondo un criterio di ripartizione (acqua, elettricità, spazzacamino, giardiniere ecc.), sono ora interamente a carico del proprietario.

In base ai dati raccolti durante il primo colloquio, la banca allestisce un piano di finanziamento, nell'ambito del quale calcola la sopportabilità del finanziamento, diviso – se necessario – in un'ipoteca di I e II grado. L'esperienza insegna però che prima di decidere il cliente generalmente interpella vari istituti. A loro volta anche le banche allestiscono un rating del cliente, per rilevare i rischi legati al credito. Le condizioni offerte al debitore dipendono dall'esito del rating. «Chi parte da una situazione ottimale, beneficia di condizioni altrettanto ottimali», conclude Stiffler.

HANNO COSTRUITO CON RAIFFEISEN

Tutto questo appartiene ormai al passato per Claudia e Urs Frischknecht, e i loro due figli Thomas (14) e Reto (11). La famiglia ha acquistato un appartamento di 4½ locali a pianterreno, con un ampio posto a sedere in giardino e un posteggio nel garage sotterraneo, in una piacevole località alla periferia di Herisau.

Relax familiare nel salotto di casa.



Intervista a Adrian Stiffler, product manager dei finanziamenti

«Panorama»: La giungla dei prodotti ipotecari diventa sempre più fitta. Senza consulenza e assistenza adeguate, è quasi impossibile mantenere una visione d'insieme. Come raccapezzarsi in questo complesso settore?

Adrian Stiffler: Esiste tutta una serie di possibilità per informarsi in merito ai differenti prodotti. Attualmente la maggioranza delle banche li pubblicizza su Internet, una fonte d'informazione molto utile quale primo passo. Anche nei quotidiani o nelle riviste specializzate i consulenti privati tengono costantemente aggiornati i loro lettori sui nuovi prodotti immessi sul mercato. Il VZ VermögensZentrum mette a confronto tra loro tutte le offerte del mercato ipotecario. Ulteriori informazioni sono inoltre ottenibili presso la Banca Raiffeisen di fiducia, i cui specialisti sono generalmente in grado di illustrare sia i

prodotti del loro istituto, sia quelli della concorrenza.

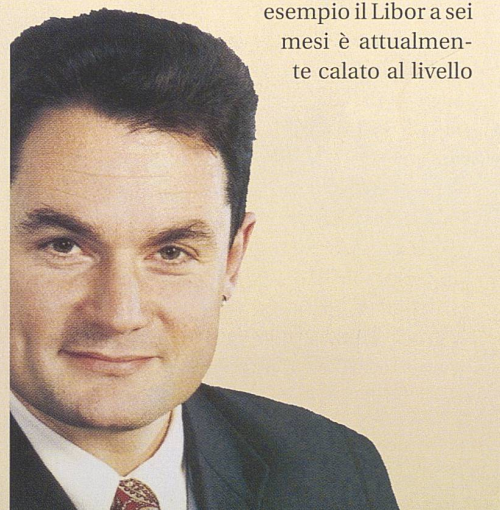
Cosa distingue la Raiffeisen in materia di ipoteche?

Risparmio e ipoteche sono i tradizionali settori d'attività delle Banche Raiffeisen. Nel corso dei decenni abbiamo pertanto acquisito un know-how di tutto rispetto in queste operazioni. Il nostro consulente discute con il cliente la situazione finanziaria di quest'ultimo e gli propone l'ipoteca che meglio si addice alle circostanze, oppure una combinazione di più ipoteche.

Come giudica l'attuale situazione sul fronte delle ipoteche?

Il basso livello degli interessi ha intensificato la già forte concorrenza tra le banche. La «cac-

cia al cliente» è in corso senza esclusione di colpi. Soprattutto le ipoteche basate sul tasso Libor (come l'ipoteca LiborTop della Raiffeisen) incontrano sempre più spesso il favore della clientela, perché ad esempio il Libor a sei mesi è attualmente calato al livello



La cooperativa di consumo quale primo debitore

«A lungo termine la proprietà abitativa è più conveniente dell'affitto», osserva Urs Frischknecht, caporeparto di un'officina meccanica. Hanno scelto la Raiffeisen perché la ritengono un partner affidabile e corretto. Apprezzano inoltre i servizi individuali e la consulenza, competente e informale. I Frischknecht hanno inizialmente optato per un'ipoteca variabile, ora commutata in un'ipoteca fissa per via del basso livello degli interessi. «Siamo clienti Raiffeisen senza particolari problemi. E semplici e cordiali sono anche i rapporti con il nostro consulente», spiega Urs Frischknecht. Non si sono mai pentiti del passo compiuto, anzi! In un secondo tempo hanno addirittura iniziato a rinnovare e ristrutturare l'appartamento.

Due anni fa Liliane Rusterholz ha costruito a Zurigo una casa di sette appartamenti secondo lo standard MINERGIE. «Per me la Raiffeisen è la banca più simpatica. Che delusione costatare quanto sia scarso l'interesse degli altri istituti verso i progetti alternativi, ma comunque validi! La costruzione della palazzina – un intento giudicato troppo rischioso da altre banche – doveva essere realizzata in tempi brevi. «La Raiffeisen ha lavorato con molta celerità e grande impegno», puntualizza con soddisfazione la signora Rusterholz, convinta che la Banca Raiffeisen diventerà un'alternativa molto interessante sulla piazza finanziaria di Zurigo. Lei stessa ha già intensificato le sue relazioni con il nostro istitu-

Le Banche Raiffeisen sono cresciute con i crediti e le ipoteche. In data 11 febbraio 1900, nel verbale della seconda seduta del comitato di direzione della Cassa di prestiti di Bichelsee, figura il nome del beneficiario del primo credito in assoluto della storia del gruppo Raiffeisen: «Il presidente del comitato di direzione comunica che i primi 1600 franchi sono stati prestati alla cooperativa di consumo di Bichelsee, nella speranza che quest'ultima diventi socia della Cassa...»

to («la Raiffeisen se lo è meritato!»), aprendo, oltre al conto ipotecario, anche un conto a termine, uno per l'affitto e uno di libero passaggio.

Simpatia e fedeltà sono le due parole chiave menzionate da Diego ed Eveline Podrecca in relazione alla Raiffeisen. Tre anni fa, quando hanno stipulato un'ipoteca a tasso fisso, sono stati favorevolmente impressionati dalla gentilezza e professionalità del consulente. «Tutto è avvenuto in maniera semplice. D'altronde conoscevo già personalmente il consulente». Due colloqui sono bastati per definire i termini dell'operazione. «Si capisce che la Raiffeisen è la banca per il ceto medio, e non

Il verbale – che la Banca Raiffeisen di Bichelsee ci ha gentilmente messo a disposizione – è scritto con una grafia leggermente tremolante, negli eleganti ma astrusi caratteri del tedesco antico.

La comprensione del testo risultava pertanto assai difficile. Ma grazie all'insegnante sangallese Karl Eschenmoser, che ci ha trascritto il verbale riga per riga, siamo in grado di offrire ai nostri lettori questa piccola «chicca» del passato.

per i milionari», spiega Diego Podrecca. E aggiunge: «La Raiffeisen non ha mai fatto scalpore sui giornali, diversamente dagli altri istituti che sono stati criticati per certi loro comportamenti. La sua attività è infatti all'insegna della trasparenza».

E la trasparenza è assicurata anche nell'altrimenti intricata giungla dei prodotti ipotecari. Oltre al credito edilizio, le Banche Raiffeisen offrono tre modelli di finanziamento: l'ipoteca a tasso variabile, l'ipoteca a tasso fisso e l'ipoteca LiborTop. L'interesse di quest'ultima si basa sul Libor, il tasso interbancario di Londra, e viene aggiornato a scadenza semestrale.

■ PIUS SCHÄRLI

del gennaio 2000, vale a dire al di sotto del 2 per cento.

Le Banche Raiffeisen offrono tre modelli ipotecari: tasso variabile, fisso, LiborTop. Ne sono previsti altri?

Nel prossimo futuro è prevista l'introduzione di un'ipoteca MINERGIE: i clienti che, per la loro casa, potranno esibire un certificato di conformità agli standard MINERGIE beneficeranno di un interesse inferiore.

Qual è il modello più diffuso? Le preferenze cambiano a seconda del tasso d'interesse?

L'ipoteca variabile è da anni uno dei modelli più diffusi, anche perché reagisce in maniera piuttosto lenta ai cambiamenti sui mercati finanziari. Attualmente (fine novembre alla chiusura di redazione, ndr) le ipoteche fisse e

le Libor sono però in rimonta, essendo i loro tassi di interesse inferiori a quelle delle ipoteche variabili.

Qual è la regola aurea per il cliente? Ci indichi un paio di cifre-chiave!

In materia di finanziamento di uno stabile, il cliente deve solitamente contribuire con almeno il 20 per cento di mezzi propri, sotto forma di titoli, averi in conto risparmio o altro capitale che può essere liberato a breve termine. Se il denaro proviene dai fondi della cassa pensioni, la quota dei mezzi propri necessari può ridursi fino al 10 per cento. L'onere complessivo inerente al finanziamento di un'abitazione propria (interessi ipotecari, spese accessorie, ammortamenti) non dovrebbe superare il 33 per cento del reddito lordo, altrimenti il denaro a disposizione rischia di non

essere sufficiente per coprire le altre spese di sostentamento. Per questo calcolo la banca di solito si basa su un tasso di interesse a lungo termine, superiore a quello del momento. In tal modo il cliente è sicuro di poter pagare l'onere della casa anche in periodi di rialzo degli interessi.

Cosa prevede in merito all'andamento degli interessi nel nostro paese?

A breve termine la situazione rimarrà ancora distesa, perché sia l'economia mondiale che quella svizzera danno segni di debolezza. E le banche centrali intendono combattere la bassa congiuntura mantenendo gli interessi bassi. A lungo termine è molto difficile fare previsioni. Se nei prossimi dodici mesi ci sarà una ripresa, un rialzo degli interessi non è da escludere.

Intervista: Pius Schärli



La GIANNINI GRANITI SA di Lodrino: una Ditta presente e operosa sul mercato all'insegna del progresso, dinamismo, efficienza e professionalità.

Fondata da Bruno Giannini nel 1961 si è sempre contraddistinta e si impegna ancora oggi all'attenzione della sua affezionata clientela per serietà organizzativa, accurata lavorazione e concorrenzialità su tutti i mercati.

Cospicui e mirati investimenti hanno posto la GIANNINI GRANITI SA all'avanguardia nella fornitura di ogni tipo di prodotti per arredamenti stradali (bordure, cordoli, mocche, dadi ed altro), pavimenti e rivestimenti interni, piani cucina, bagni, caminetti interni e l'intera gamma di opere esterne in lastricati, pergolati, tavoli e panchine su misura dai modelli più variati e richiesti. Ovunque, dove è richiesto granito del Ticino c'è GIANNINI GRANITI perché il Ticino è GIANNINI GRANITI SA.

Sopra:
Interno di una casa in granito di Lodrino.

A lato:
Arredo interno con granito Legiuna.

In basso:
Rivestimento sala da bagno in granito Legiuna.



GIANNINI

GRANITI



The use of the Accreditation Mark indicates compliance in respect of their activities covered by the accreditation certificate number 005

Http://www.giannini-graniti.ch
E-mail: fgiannini@tinet.ch

Informazioni, preventivi, consulenze, offerte sono da chiedere a:

GIANNINI GRANITI SA, 6527 Lodrino
Tel. 091 863 22 86
Fax 091 863 27 50

L'EURO IN SVIZZERA CON I TURISTI



*Nel nostro paese, **L'INTRODUZIONE DELL'EURO** interessa soprattutto le regioni limitrofe e a vocazione turistica. Anche le Banche Raiffeisen hanno preso speciali provvedimenti per questa svolta epocale in Europa.*



L'attesa è finita: il 1° gennaio l'euro è entrato in circolazione come moneta contante in dodici paesi europei, tra cui quelli confinanti con il nostro (ad eccezione del Liechtenstein). Non aderendo all'Ue, la Svizzera mantiene la sua valuta nazionale. Tuttavia, anche noi dovremo acquisire dimestichezza con l'euro.

IL CONTO CON LA CALCOLATRICE

Sebbene in Svizzera il franco rimanga il solo mezzo di pagamento legale, in talune regioni del nostro paese l'euro diventerà la seconda moneta, o perlomeno verrà accettato come valuta parallela. Non è ancora possibile prevedere con sicurezza la portata della sua diffusione. Tuttavia, come assicura Christoph Ottiger, euro-esperto presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, «nulla fa pensare che l'euro soppianti il franco nelle regioni limitrofe e a vocazione turistica».

Ogni anno i turisti provenienti dalle nazioni dell'Ue spendono nel nostro paese circa 7,5 miliardi di franchi. È dunque naturale che numerose grandi aziende abbiano provveduto per tempo a prepararsi all'entrata in circo-

lazione dell'euro. Alcuni negozi e piccole aziende per il momento hanno invece rinunciato all'acquisto dei costosi registratori di cassa in grado di calcolare il conto contemporaneamente nelle due valute e preferiscono ricorrere alla calcolatrice tascabile. Le vendite delle ditte fornitrici dei nuovi sistemi di cassa rimangono infatti ampiamente inferiori alle previsioni.

CENTOMILA EURO A DAVOS

Già nel corso delle prossime settimane potremo verificare se le regioni turistiche hanno davvero fatto tutto il necessario per permettere agli ospiti provenienti da Eurolandia di effettuare i pagamenti con la valuta unica: nelle località sciistiche, la «prova del nove» è infatti imminente.

La Banca Raiffeisen di Mittelprättigau-Davos, cosciente dell'importanza dell'euro nelle stazioni invernali, non è rimasta con le mani in mano: numerose ditte della regione fruiscono già da tempo di servizi in euro. E con l'introduzione della moneta contante, la domanda è destinata a crescere ulteriormente. «Per l'inizio del mese, abbiamo provveduto a ordinare 100 000 franchi in euro. Siamo pertanto più che preparati a gestire la nuova mo-

neta», sottolinea Thomas Zäch, responsabile per l'euro presso la Banca Raiffeisen di Mittelprättigau-Davos.

CORSA ALL'EURO IMPROBABILE

Con la diffusione del contante, l'euro acquisterà sempre maggiore importanza quale mezzo di pagamento anche nelle regioni limitrofe. Su questo gli specialisti sono concordi. Le località svizzere confinanti con l'estero, cui sono legate da stretti rapporti commerciali, hanno pertanto dovuto prendere speciali provvedimenti. La Banca Raiffeisen di Berneck-Au, situata nel triangolo Germania-Austria-Svizzera, ha ormai felicemente concluso tutti i preparativi del caso. Prima dell'anno nuovo, anche i collaboratori sono stati debitamente istruiti, per fornire loro la necessaria competenza anche in materia di euro.

Una misura indispensabile, perché «ci aspettiamo un forte aumento del numero dei conti in euro», spiega Karin Ormuz, responsabile per l'euro presso la Banca Raiffeisen di Berneck-Au. L'istituto si ritiene ben preparato e non teme alcun grave problema. «Il peggio che possa capitarci è di rimanere momentaneamente senza euro, per via della domanda superiore al previsto», osserva Karin Ormuz.

Le Banche Raiffeisen sono pronte per le operazioni di pagamento nella nuova valuta. Dall'inizio del mese, la moneta unica europea è ottenibile presso tutti gli sportelli Raiffeisen. I bancomat dovrebbero essere eurocompatibili entro il secondo semestre di quest'anno, iniziando da quelli situati nelle regioni limitrofe e a vocazione turistica. A quel punto sarà anche chiaro se nel nostro paese il fabbisogno di eurobanconote corrisponde alle previsioni.

■ DANIEL KNUS

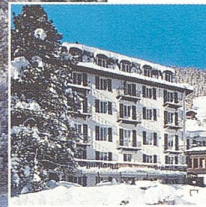
Brevi vacanze a prezzi irrisori.



Davos



Tirol



Grimenz

3 notti in
albergo per
due persone solo* **75.-**
con viaggio in treno incluso
a soli SFr. 125.-

Le vacanze di breve durata non devono necessariamente costare tanto!

Avete voglia di mollare gli ormeggi e di partire per qualche giorno di riposo? «freedreams» trasforma questo sogno in realtà. Soggiorni di breve durata o più lunghi: noi vi proponiamo a buon prezzo piacere, riposo e grande comfort. Per soli SFr. 75.- potete approfittare di 3 notti per due persone in uno dei nostri 1'000 alberghi affiliati distribuiti in 12 paesi europei. La nostra offerta pone un'unica condizione: consumare in albergo la prima colazione e un pasto principale. Così facendo risparmierete fino al 50% sulla tariffa ufficiale della mezza pensione. L'offerta «freedreams» si fonda su un concetto tanto semplice quanto originale: sfruttare le capacità alberghiere inutilizzate a prezzi particolarmente allettanti.

Scegliete tra più di 1'000 alberghi in 12 paesi d'Europa!

Che preferiate approfittare della neve in montagna, visitare una grande città d'Europa, riposarvi in campagna o che desideriate semplicemente rilassarvi in riva al mare, noi possiamo soddisfare ogni vostro minimo desiderio.

Il partner della «freedreams»



Oltre 1'000 alberghi distribuiti in 12 paesi d'Europa saranno felici di ospitarvi! Compilate il buono d'ordinazione, ritagliatelo e speditelo all'indirizzo prestampato. Riceverete in seguito per posta uno cheque-hotel «freedreams» che ha la validità di un anno e vi dà diritto a 3 notti per

2 persone nell'albergo «freedreams» di vostra scelta. Selezionate un albergo consultando la guida degli hotel «freedreams» che vi sarà recapitata insieme allo cheque-hotel ... poi riservate direttamente.

TUTTI GLI ALBERGHI ANCHE SU INTERNET!

Ordinazioni ed informazioni
0848 850 900
www.freedreams.ch

free=dreams®
una vera vacanza, anche per il portafoglio

Voglio approfittarne!

Vogliate inviarmi cheque-hotel «freedreams» al prezzo di SFr. 75.-, ognuno dei quali mi dà diritto a 3 notti per 2 persone in uno dei 1'000 alberghi «freedreams».

Vogliate inviarmi cheque «freedreams» incluso tragitto andata e ritorno in treno (unicamente in Svizzera) con abbonamento metà prezzo 2. classe sulla rete ferroviaria generale a SFr. 125.-.

Gli cheque-hotel hanno validità di un anno e, insieme alla vostra ordinazione, vi sarà recapitata la guida attuale degli alberghi «freedreams». (Spese di invio a vostro carico: SFr. 4.95)

Cognome/Nome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

E-Mail _____

Io pago:

con fattura a 10 giorni

Visa

Eurocard/Master

Numero di carta

Carta valida fino a

Data

Firma

Spedire a: DuetHotel AG, Zugerstrasse 76b,
Casella Postale, 6302 Zugo o fax: 041 769 35 25

A CACCIA DI PREMI!



Foto: m.a.d.

Le carte di credito della Raiffeisen sono ora abbinata a un allettante programma bonus.

I titolari di carte di credito EUROCARD/MasterCard e VISA della Raiffeisen vengono maggiormente ricompensati per la loro fedeltà: ad ogni acquisto saranno loro accreditati **PUNTI CONVERTIBILI IN PREMI.**

UN WEBMILE PER 10 FRANCHI

È quindi necessario disporre di un allacciamento al world wide web (www), dato che l'iscrizione, l'interrogazione dello stato del conto e l'incasso di punti webmiles nella boutique dei premi è possibile solo attraverso Internet. Immettetevi dapprima nella homepage www.raiffeisen.ch/webmiles ed iscrivetevi come membro di webmiles. A questo punto è già iniziata la caccia ai punti! Il sistema funziona come segue: per ogni 10 franchi spesi presso uno dei 19 milioni di partner contrattuali viene accreditato un webmile sul conto personale. Una volta al mese la VISECA accredita al titolare della carta i punti webmiles, che hanno una validità di tre anni.

Il bonus è ancora più elevato se gli acquisti avvengono presso altri partner di «webmiles». Attualmente vi partecipano il provider bluewin, l'agenzia di viaggi Hotelplan, la casa di spedizione per articoli elettronici Conrad.com, l'impresa di autonoleggio SIXT, la ditta specializzata nell'invio di fiori fleurop e il programma di volo Qualiflyer (Crossair e altre sette compagnie aeree). Inoltre anche i punti Silva possono essere convertiti in webmiles. Prossimamente vi si dovrebbero aggiungere altre imprese interessanti. Un click sui partner vale senz'altro la pena. I punti bonus si possono acquisire anche con giochi come il «Dall-Click», inventando i migliori aneddoti con DonnerCard, mediante raccomandazione a terzi e iscrizione.

NESSUN COSTO

Per avere aggiornamenti sullo stato del conto personale, si può consultare in qualsiasi momento la homepage www.raiffeisen.ch/webmiles. Chi ha raccolto un numero sufficiente di punti può intascare allettanti premi. L'apposita boutique dispone attualmente di 50 super premi, che spaziano dal settore multimediale a quello della casa e del tempo libero. Con i «webmiles» potrete quindi ottenere un gran numero di regali come un telefonino, uno Swatch «Beat», un fornellino per raclette, un apparecchio fax, un Apple iBook e quant'altro. I premi verranno spediti a casa senza spese. Naturalmente questo programma è gratuito e senza alcun impegno da parte dei partecipanti.

■ PIUS SCHÄRLI

«**W**ebmiles» è il nome del nuovo programma di premi lanciato dalla VISECA Card Services AG, l'impresa comune delle Banche Raiffeisen, banche cantonali e RBA. Chi desidera parteciparvi e beneficiarne deve soddisfare un'unica condizione: i collezionisti di «webmiles» devono per forza disporre di un collegamento Internet. Nel frattempo gli utenti della rete hanno raggiunto un cospicuo numero: la Nielsen/NetRating, operativa nell'ambito delle inchieste di mercato, conta in Svizzera 3,4 milioni di utenti privati, di cui la metà dovrebbe essere attiva. Ciò significa che, in media, gli utenti navigano nella rete-dati di tutto il mondo ben 14 volte al mese durante 26 minuti.

INFO

Per più ampie informazioni sulle condizioni delle diverse imprese partecipanti al programma «webmiles», consultate il sito www.webmiles.ch. Se siete già clienti di un'altra impresa partner (Bluewin) annunciatevi mediante il vostro attuale account presso www.raiffeisen.ch/webmiles: come omaggio di benvenuto vi saranno accreditati 250 webmiles!

CHI NON RISICA NON ROSICA

Con il lancio del **RAIFFEISEN FONDS GLOBAL INVEST 75**, la paletta dei fondi strategici Global Invest 25, 45 e 100, è stata completata con un fondo orientato alla crescita.

Il Global Invest 75 è l'ideale per gli investitori pronti a rischiare e che mirano, a lungo termine, ad una crescita del capitale sopra la media. I fondi strategici sono composti da investimenti diversificati in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario. Il rapporto tra azioni e obbligazioni, in questo tipo di fondo viene determinato attraverso gli obiettivi di investimento perseguiti dall'investitore. La suddivisione strategica del patrimonio rimane così stabile a lungo termine.

Il Raiffeisen Fonds Global Invest 75 ha una quota azionaria strategica pari al 70 per cento del patrimonio del fondo. Di questo 70 per cento, un quarto è investito in azioni svizzere, il resto in azioni internazionali (la maggior

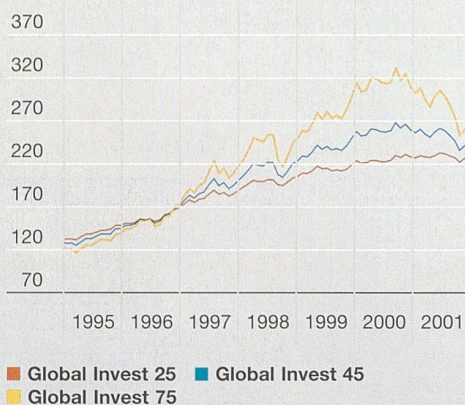
parte valori americani ed europei). Allo scopo di limitare il rischio valutario, la maggior parte degli investimenti nella quota obbligazionaria è in franchi svizzeri. La realizzazione pratica della strategia di investimento è curata da un gestore professionista ed è adeguata in tempi brevi all'evoluzione dei pronostici sui mercati.

Per il Raiffeisen Fond Global Invest 75 la quota azionaria può variare da un massimo di 75 per cento ad un minimo di 65 per cento del patrimonio, sulla base di stime rispettivamente positive o negative. Con una quota azionaria più alta non aumenta solo il rendimento che l'investitore si può attendere, ma anche il rischio - a corto termine - di oscillazioni elevate del valore. Per questo motivo, l'investitore che possiede un'alta quota azionaria, dovrebbe perseguire un orizzonte di investimento di almeno otto anni.

I fondi strategici facilitano l'accesso alla gestione professionale del patrimonio e ad un portafoglio internazionale diversificato già con piccole somme e a costi bassi. Questi vantaggi hanno soprattutto un effetto positivo quando il patrimonio di investimento viene modificato attraverso un versamento o un prelevamento. Con l'acquisto o la vendita di parti di fondi, la ripartizione strategica del portafoglio rimane invariata. Una buona diversificazione del portafoglio è molto importante poiché la strategia di investimento ha una grandissima influenza sul successo a lungo termine.

■ CHRISTIAN KÖNIG, BANCA VONTOBEL

Evoluzione storica (1995-2001)



CONCORSO INVESTIMENTI

La sfida è aperta!

Chi dei concorrenti si rivelerà il più audace investitore della Svizzera? Il 1. novembre 2001 i quattro partecipanti a questo concorso hanno composto il loro deposito personale. Ognuno di loro ha ricevuto un capitale iniziale fittizio di 100 000 franchi. Con il «denaro» hanno potuto acquistare fondi dalla paletta globale di Raiffeisen, Vontobel, Credito Svizzero e UBS.

Due mesi dopo l'inizio del concorso si può tracciare un primo bilancio. L'analisi dimostra che anche nel periodo più glaciale dei mercati azionari si possono realizzare dei... caldi utili, naturalmente se si scelgono i fondi giusti. Con un incremento dell'8,63 per cento, la concorrente Adele Pagani ha dimostrato un'ottima strategia di investimento. È seguita a ruota da Leonardo Rezzoli, il quale ha realizzato una performance di +8,01 per cento. Ma la sfida è ancora tutta aperta, poiché i mercati azionari salgono e scendono. Alla fine il vincitore o la vincitrice si aggiudicherà una settimana di vacanza in un albergo svizzero di lusso.

E voi, lettori, siete da subito invitati a fare i vostri pronostici e vincere degli chèque da viaggio reka del valore di 200 franchi. Indovinate il nome del vincitore o vincitrice del concorso sugli investimenti. Inviateci le vostre «puntate» entro il 31 gennaio 2002 per e-mail: lorenza.storni@bluewin.ch, o indicate il vostro concorrente favorito su una cartolina postale da inviare al seguente indirizzo: Panorama Ticino, via delle Scuole 12, casella postale 247, 6906 Lugano.

(Is.)

Fondi dall'A alla Z

A

Averaging = mediare

L'investitore impiega sull'arco di un determinato periodo un importo fisso per l'acquisto di un fondo scelto sin dall'inizio. Questo procedimento gli consente di assicurarsi a lungo termine un prezzo medio più conveniente, avendo egli acquistato i rispettivi titoli nelle fasi di rialzo e di ribasso dei corsi.

B

Benchmark

Un benchmark è un portafoglio di riferimento. Per misurare il rendimento di un fondo, lo si paragona con il benchmark. Il risultato è il cosiddetto reddito in eccesso (excess return). È significativo soltanto quando il benchmark segue all'incirca gli stessi criteri d'investimento dei fondi in questione.

C

Correlazione

Misura il grado di dipendenza fra la variazione del corso di diversi strumenti d'investimento e l'indice di riferimento (benchmark). L'efficiente di correlazione quantifica questo nesso e può presentare valori fra -1 e +1. Quanto più la cifra si avvicina a +1 o -1, tanto più marcata è la correlazione.

D

Diversificazione

Con questo termine s'intende la suddivisione dell'investimento complessivo in diversi investimenti singoli (azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, ecc.) per ridurre in modo economico i rischi a carico dell'investitore.

E

Emerging Markets

Secondo la definizione della Banca Mondiale fanno parte degli emerging markets i mercati azionari e obbligazionari di quei paesi il cui prodotto interno lordo annuale pro capite è attualmente inferiore a US\$10 000.

F

Fondo strategico

Contrariamente al fondo specializzato, impiegabile come singolo elemento nella costituzione di un portafoglio di titoli, il fondo strategico serve alla gestione patrimoniale standardizzata. L'investitore può scegliere fra obiettivi di investimento con rischio diversificato.

Adele Pagani, Ligornetto

È impiegata come governante generale d'albergo ed ha 59 anni. Nubile, vive a Ligornetto. Ha diverse passioni, tra le quali viaggiare, la lettura di buoni libri, l'amore per l'antiquariato e il giardinaggio.



Stato: 01.11.01

Rango 1

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 99 432	CHF 9201	CHF 108 632	+8,63%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	210	228.29	CHF	248.00	52 080	8,63
Raiffeisen EuroAc	161804	01.11.01	130	125.18	EUR	135.20	25 854	8,01
Vontobel Global Trend Information & New Technologies	1003765	01.11.01	255	50.44	EUR	57.31	21 497	13,62

Peter Nägeli, Riazzino

Pasticcere - confettiere, è da poco pensionato ed ha 61 anni. Coniugato con Heidi, ha due figli, Sandra e Thomas ed abita a Lavertezzo Piano. Canta in un coro, ama lo sport invernale, le escursioni, i lavori manuali, la lettura e naviga in internet.



Stato: 01.11.01

Rango 4

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 95 661	CHF 5539	CHF 101 200	+1,20%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Raiffeisen Swiss Obli	161771	01.11.01	75	138.04	CHF	136.65	10 249	-1,01
UBS Bond Convert Asia	279158	01.11.01	85	103.78	USD	105.52	14 934	3,74
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	45	228.29	CHF	248.00	11 160	8,63
CS Equity Global Energy	278920	01.11.01	100	183.84	USD	173.42	28 874	-3,76
Raiffeisen Global Invest 45	528518	01.11.01	235	125.26	CHF	129.55	30 444	3,43

Leonardo Rezzoli, Brusio

Di professione imprenditore, ha 32 anni e vive a Brusio, nel Grigioni italiano. Coniugato con Giuliana e padre di Chiara, ama lo sport in generale. In particolare pratica il nuoto, la bicicletta e lo sci ed ha una grande passione per cani e gatti.



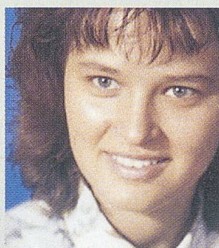
Stato: 01.11.01

Rango 2

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 107 609	CHF 405	CHF 108 014	+8,01%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Vontobel Swiss Equities	279570	01.11.01	42	352.13	CHF	370.50	15 561	5,22
Vontobel Japanese Equity	607582	01.11.01	220	5125.00	JPY	5133.00	15 143	0,68
Vontobel Global Trend Information & New Technologies	1003765	01.11.01	540	50.44	EUR	57.31	45 338	13,16
Vontobel Growth Portfolio (CHF)	1003753	01.11.01	390	76.15	CHF	80.94	31 567	6,29

Giuliana Rezzoli-Capelli, Brusio

Impiegata di commercio e casalinga, è moglie di Leonardo e mamma di Chiara. Ha deciso di «dar battaglia» al marito su queste pagine. Tra i suoi hobby, lo sci e andar per funghi. Ama anche navigare in internet e condivide con Leonardo la passione per cani e gatti.



Stato: 01.11.01

Rango 3

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 104 761	CHF 39	CHF 104 800	+4,80%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Vontobel US Value Equity	607574	01.11.01	53	404.13	USD	408.87	36081	3,22
UBS Equity Global	278850	01.11.01	70	211.93	CHF	226.50	15855	6,88
UBS Equity Gold	278869	01.11.01	40	153.39	USD	143.00	9524	-4,89
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	87	228.29	CHF	248.00	21576	8,64
CS Equity Netherland	349541	01.11.01	30	459.90	EUR	494.32	21725	7,05

Commento: Chiara Spinetti-Guerra, consulente USBR agli investimenti a Bellinzona.

Tutti i concorrenti hanno assunto un atteggiamento aggressivo. Il più prudente assegna al comparto azionario circa il 50 per cento del portafoglio. Interessante la scelta di un fondo in convertibili, che permette di partecipare all'evoluzione dei mercati azionari, contenendo il rischio, grazie alla protezione dell'elemento obbligazionario.

Anche riguardo le divise estere i nostri investitori mostrano amore per il rischio. Solo la signora Pagani investe in franchi svizzeri oltre

la metà del portafoglio, 48 per cento nel fondo Raiffeisen SwissAc e 9 per cento a breve. A fine novembre 2001, tutti i portafogli si sono rivalutati, perché i mercati azionari sono saliti. I fondi sulle miniere aurifere e sull'energia sono scesi sensibilmente, poiché i prezzi di oro e petrolio hanno corretto dopo la puntata speculativa di settembre e in seguito alla diminuzione della domanda di energia. Non sorprende lo stallo del fondo Swiss Obli, penalizzato dalla risalita dei tassi. Non esprimo giudizi di



Chiara Spinetti-Guerra:

«Tutti i concorrenti hanno assunto strategie aggressive».

valore, ma un dubbio: se si fosse trattato di soldi veri, i nostri investitori avrebbero scelto strategie così aggressive? ■

Salire e scendere



- ✓ Montascale ideale
- ✓ Adatto per tutte le scale
- ✓ Robusto, comodo e sicuro
- ✓ Montaggio facile e rapido (1 giornata)



HERAG AG
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

Tel. 01/920 05 04



Mandatemi la documentazione

Gradirei un preventivo senza impegno

Nome _____

Strada _____

CAP/Località _____

Come evitare gli abusi

Consigli utili

- > Custodire le carte in modo accurato come fosse denaro contante
- > Non dare mai la carta a terzi se non per pagare
- > Mantenere segreto il codice PIN
- > Annunciare tempestivamente eventuali perdite della carta presso la centrale di blocco, operativa 24 ore su 24 (tel. 01 279 65 56)
- > Controllare l'ammontare figurante sulle ricevute e conservare copia delle stesse

- > Controllare le fatture e annunciare eventuali errori entro 30 giorni

In Internet

- > Utilizzare i dati relativi alle carte di credito solo per effettuare pagamenti
- > Leggere sempre le condizioni generali di acquisto
- > Effettuare ordinazioni solo presso fornitori seri
- > Stampare sempre le ordinazioni e conservarle

- > Inviare i dati in modalità codificata (SET, SSL)
- > Non effettuare ordinazioni su computer accessibili al pubblico

Altre informazioni

- > www.viseca.ch
- > www.raiffeisen.ch (rubrica: prodotti/pagare/carte)

CARTE DI CREDITO: OCCHIO ALLE TRUFFE!



Oggi si è più spesso vittime di raggiri con le carte di credito di quanto non si pensi. Per prevenire abusi di natura criminosa basterebbe tuttavia **OSSERVARE** alcune **REGOLE FONDAMENTALI** in fatto di sicurezza.

E presto fatto, semplice e pratico: basta estrarre la carta di credito e pagare, senza la seccatura di dover contare gli spiccioli. Chi tuttavia agisce con eccessiva leggerezza con il «denaro di plastica» spalanca ai lestofanti la porta per furti, falsificazioni e abusi dei dati relativi alle carte di credito attraverso Internet. Per evitare qualsiasi prevaricazione, è assolutamente necessario osservare alcune regole (vedi riquadro).

IL PROBLEMA DELLE FALSIFICAZIONI

Da qualche tempo si moltiplicano le preoccupazioni presso banche e istituti di carte di credito in considerazione del netto aumento di carte falsificate. Nonostante le previsioni pessimistiche, secondo cui l'aumento annuo dovrebbe aggirarsi intorno al 20-30 per cento, Nicole Widmer, manager dei prodotti presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), non sembra allarmarsi: «Data la nostra struttura clientelare non prevedo un aumento considerevole dei danni. La Raiffeisen segue tuttavia con attenzione gli sviluppi in atto».

Nei primi nove mesi dell'anno scorso, i titolari di carte di credito presso la Raiffeisen sono stati alleggeriti di circa mezzo milione di franchi, di cui la metà è dovuta a falsificazioni. Su un totale di 174 danni alle carte, la maggior parte è legata ai furti. Bisogna però relativizzare: dei 140 000 titolari di carte presso la Raiffeisen è vittima soltanto lo 0,1 per cento. «Queste cifre non ci preoccupano. Mettendo in guardia i clienti, teniamo gli abu-

si sotto controllo», sostiene Nicole Widmer. Inoltre, tra un paio d'anni la striscia magnetica che figura sul retro della carta sarà sostituita da un chip che garantisce contro le falsificazioni.

GUAI IN VACANZA

Come sempre il modo più frequente per cadere nelle grinfie dei delinquenti, è farsi derubare la carta di credito all'estero: infatti quest'ultima è spesso custodita, un po' alla leggera, con una certa negligenza. Adrian Kläy, responsabile della sicurezza presso la VISECA, fornitrice di carte di credito per tutte le Banche Raiffeisen, esprime le sue preoccupazioni: «Quasi tre quarti dei furti di carte di credito avvengono all'estero: Francia, Italia e Spagna sono particolarmente a rischio». Anche i falsari di carte di credito sono per lo più organizzati fuori dalla Svizzera: il 99 per cento delle falsi-

fichiazioni di carte di credito emesse nel nostro Paese avviene all'estero.

Ma il pericolo incombe anche all'interno della Svizzera. Circa un anno fa la polizia cantonale zurighese ha arrestato nove falsari di carte di credito della Malaysia. Durante tre settimane, la banda, dotata di sette carte straniere falsificate, aveva acquistato orologi, gioielli e cellulari per un valore di mezzo milione di franchi ai danni degli ignari titolari.

CHI SI ASSUME I DANNI?

Una volta tanto non è il consumatore ad avere la peggio in caso di frode. Il titolare di carte di credito è infatti esente da qualsiasi responsabilità, a condizione che osservi alcune regole essenziali (vedi riquadro): spetterà all'emittente della carta – la VISECA per la Raiffeisen – rispondere per eventuali danni.

■ DANIEL KNUS

Evoluzione degli abusi

Anno	Casi di abuso presso le Banche Raiffeisen			Numero medio di carte	Danni pro titolare in CHF	Numero di casi su 1000 titolari di carte
	Numero in CHF	Incremento in %				
1996	93	178 557	-	52 974	3.37	1,8
1997	112	231 639	30%	68 697	3.37	1,6
1998	141	252 808	9%	85 585	2.95	1,6
1999	216	382 274	51%	97 355	3.93	2,2
2000	201	424 671	11%	117 906	3.60	1,7
2001 (previsione)	232	606 139	59%	146 000	4.15	1,6

Fonte: VISECA

Buone notizie: su 1000 titolari di carte, gli abusi sono in fase di stallo.

CRISI: DAGLI

L'ANNO BORSISTICO 2001 – funestato dai tragici attacchi terroristici agli USA – è trascorso all'insegna della grande **INSICUREZZA** circa la portata della debolezza della congiuntura USA, nonché delle poco rosee prospettive di guadagno da parte delle aziende.

Nell'occhio del ciclone sono finiti soprattutto i titoli del settore TMT (tecnologia, media e telecomunicazioni), ancora portati in palmo di mano solo l'anno precedente. Le speranze – ancora vive in primavera – di una ripresa duratura dei mercati azionari erano destinate ad essere di breve durata. Le ripercussioni degli eventi negativi verificatesi sulle borse dei titoli tecnologici non hanno tardato a farsi sentire sulla piazza finanziaria svizzera, ma anche in quelle europee.

ASPETTATIVE RIDIMENSIONATE

Dopo quasi un decennio ininterrotto di tassi di crescita alti e di piena occupazione, già all'inizio dell'anno appena trascorso l'economia USA ha iniziato a dare evidenti segni di affaticamento. Nel corso del primo semestre 2001 è poi subentrata una marcata flessione della crescita, accompagnata dall'aumento del numero dei disoccupati e da un graduale peggioramento dell'andamento dei consumi. I giornali riferivano quasi ogni giorno di ditte che fallivano, di negoziati di fusione interrotti, di progetti Internet abortiti. Riportavano però anche i ripetuti allarmi della «old economy», che metteva in guardia a proposito dei facili guadagni in borsa. I fatturati in calo, i margini più ristretti e le previsioni di una flessione (dovuta al corso del dollaro) delle esportazioni delle società tecnologiche quotate in borsa indussero numerosi investitori ad effettuare prese di beneficio.

Quando poi dopo l'estate era ormai chiaro che la debolezza dell'economia USA avrebbe potuto assumere dimensioni superiori al previsto, la banca d'emissione USA ha abbassato, in dieci tappe successive, il Federal Funds Rate (il tasso base per il prestito a vista) fino al 2 per cento, il livello più basso da oltre 40 anni. In conseguenza dell'aumento delle tendenze recessive in alcuni paesi industrializzati, nell'ultimo trimestre le prospettive di guadagno per le aziende sono state a più riprese ritoccate verso il basso. Il calo della fiducia dei consu-

matori negli USA ha alimentato ulteriormente le speculazioni a proposito di ulteriori abbassamenti dei tassi guida.

CONSUMATORI DIFFIDENTI

Il secondo semestre 2001 è stato monopolizzato dagli attacchi terroristici negli USA e ciò ha indotto l'OCSE a ridimensionare notevolmente le previsioni di crescita dell'economia mondiale. A causa della crescente disoccupazione e del rincaro dei prezzi dei beni alimentari e dell'energia, anche in Europa la fiducia dei consumatori è nettamente calata. In Germania – che concorre per circa un terzo alla produzione europea – l'indice che rileva il tono dell'attività commerciale è sceso al di sotto del minimo del 1999.

In considerazione del rincaro dei prezzi e della forte crescita della massa monetaria all'interno dell'area dell'euro, la Banca centrale

europea (BCE) ha esitato a lungo prima di abbassare i tassi guida. In concomitanza con il ribasso degli interessi negli USA, a novembre il tasso REPO è stato ridotto fino all'attuale 3,25 per cento. Alla luce delle ridimensionate aspettative di crescita nei paesi dell'Ue, anche il centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo (KOF/ETH) ha rivisto verso il basso le sue previsioni sull'andamento dell'economia svizzera.

Grazie alla relativamente favorevole situazione dell'economia nazionale, nel nostro paese il consumo si è mantenuto su un livello alto anche nell'ultimo trimestre del 2001. A seguito delle poco rosee prospettive di crescita in Europa e negli USA, la Banca nazionale ha a sua volta adottato una politica monetaria più espansiva e in novembre ha ridimensionato la fascia di oscillazione del Libor a tre mesi all'interno del range all'1,75-2,75 per cento.

Mercati azionari internazionali

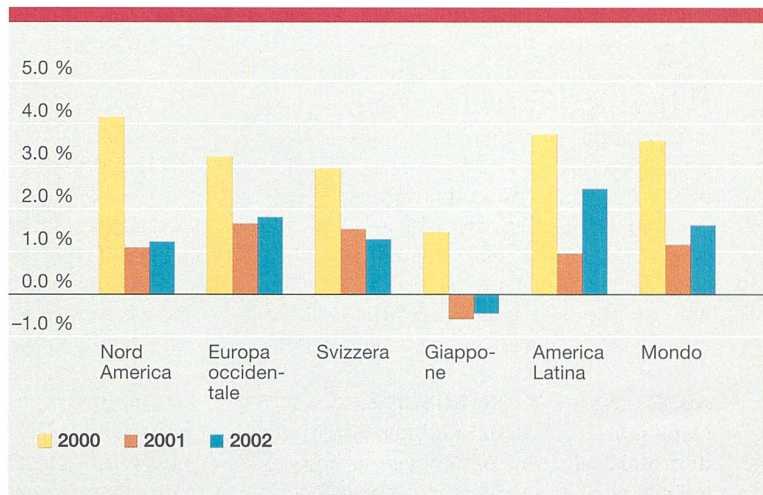


USA ALL'EUROPA

Indici Dow Jones Industrial e Nasdaq



Previsioni di crescita nel mondo



IN ATTESA DEI PROSSIMI SVILUPPI

Dopo i tragici avvenimenti negli USA, la tendenza al ribasso sui mercati azionari ha subito una nuova accelerazione. Numerose ditte del settore TMT accusano un ulteriore calo delle commissioni, dell'occupazione e della produzione. I piani d'investimento sono stati differiti, mentre in borsa gli annunci di insolvenze, fusioni e assorbimenti sono all'ordine del giorno. In considerazione della debole domanda nel settore High-Tech, dell'eccesso di capacità produttiva nell'industria e di una sensibile concorrenza sui prezzi, le prospettive di guadagno delle aziende sono ulteriormente peggiorate nel corso della seconda metà dell'anno.

I mercati cedimenti delle quotazioni sui nuovi mercati e il generale peggioramento del quadro economico hanno trascinato anche i tradizionali titoli standard nel meccanismo delle vendite frenetiche. In particolare, hanno accusato forti flessioni i titoli a reddito variabile delle ditte del ramo delle comunicazioni (un settore fortemente indebitato), dei fabbricanti di chip e computer, nonché i titoli bancari. Le compagnie di navigazione aerea e le agenzie di viaggio, direttamente colpite dagli

attacchi terroristici negli USA, hanno accusato veri e propri crolli delle loro quotazioni sui mercati azionari.

A detta dei broker USA, il processo di deprezzamento e rivalutazione nel settore tecnologico è già molto avanzato. Gli investitori ora sperano in una stabilizzazione di un mercato estremamente volatile e in un graduale assestamento dei titoli TMT.

In Svizzera l'interesse degli investitori si rivolge nuovamente e in maniera sempre più marcata verso le tradizionali blue chips dei settori chimico-farmaceutico, finanziario e alimentare. La sempre alta quotazione dei titoli del settore tecnologico rimane un monito alla prudenza.

RIPRESA NELL'ULTIMO TRIMESTRE

I tragici eventi di New York hanno smorzato ulteriormente il tono della borsa, per cui numerosi investitori, nonostante i mercati ritocchi dei corsi, sono restii ad effettuare nuovi collocamenti. Gli attuali corsi delle azioni sembrano già dare conto di gran parte delle prevedibili perdite delle aziende, tanto che ormai i mercati quasi non ci fanno più caso. Date le circostanze, l'attenzione degli investi-

tori è volta soprattutto ai futuri sviluppi in ambito economico e politico.

I pronunciati recuperi delle quotazioni nell'ultimo trimestre del 2001 sono a nostro parere da attribuire alla politica monetaria espansiva delle banche d'emissione e al basso livello degli interessi, ma non segnalano ancora una vera e propria inversione di tendenza sui mercati azionari.

■ BJÖRN FEDDERN
COSBA PRIVATE BANKING AG

Consigli per l'investitore

- > Verificare gli obiettivi della strategia d'investimento individuale
- > Concentrare i nuovi investimenti nelle blue chip altamente capitalizzate
- > Scaglionare nel tempo i nuovi collocamenti
- > Tenere conto dell'effetto della diversificazione e considerare un'ampia distribuzione degli investimenti in più settori e paesi
- > Privilegiare i titoli a reddito variabile di aziende che vantano un solido finanziamento e un andamento stabile dell'utile

Patrick Frei:

«Il mio scopo è di far meglio dell'indice dell'intero mercato azionario della Svizzera».

VISIONE GLOBALE BASILARE

*Gestore di fondi, **PATRICK FREI** è responsabile di fondi per un valore totale di circa 1,3 miliardi di franchi. Con una corretta ponderazione dei titoli intende superare gli indici azionari svizzeri.*

È già capitato che mi chiedano per scherzo se il mio primo pensiero quando mi sveglio sia rivolto alle quotazioni di borsa. Devo confessare che è proprio così: mentre mi faccio la barba o la doccia ascolto le prime informazioni di borsa alla radio; durante la colazione apro il giornale e leggo i particolari; già in ufficio prima delle otto, mi informo su quanto è accaduto il giorno prima alla borsa di New York; con una telefonata interna di una mezz'oretta, ottengo le notizie più recenti.

Poi rifletto se, in base alle informazioni ricevute, non sia meglio modificare la struttura del fondo prima che apra la borsa. Se non è il caso, aspetto l'orario d'apertura. Riceviamo anche molte telefonate dai nostri broker esterni. Poi tutte queste informazioni devono essere elaborate. Verso mezzogiorno abbiamo più tempo per leggere o allestire analisi. Una scadenza importante è costituita dall'apertura della borsa di New York, che avviene alle 15.30.

In qualità di gestori di fondi, ci occupiamo di denaro che molte persone ci affidano. Io sono specializzato nelle azioni svizzere. Nel fondo Raiffeisen Swiss AC, dispongo di una sessantina di azioni investite per settori: nella misura del 30 per cento nelle finanze, del 20 per cento nella salute e del 10 per cento nella Nestlé. Se l'andamento di alcune azioni non ci convince più, le sostituiamo con altri titoli che, secondo le nostre analisi, riteniamo abbiano migliori potenzialità.

La cosa più importante nella mia professione è mantenere una visione globale nell'enorme flusso di informazioni a disposizione. L'arte consiste nel saper filtrare le informazioni. Grazie alla moderna comunicazione vi è più giustizia: infatti, tutti hanno accesso alle informazioni allo stesso momento, cosicché nessuno può ottenere particolari vantaggi.

Il mio scopo è di far meglio dell'indice dell'intero mercato azionario della Svizzera. Naturalmente non fa piacere quando si hanno delle perdite: non serve a molto far meglio dell'indice se anche quest'ultimo è in calo. Ma se il mercato è in discesa, le mie possibilità di vendere le azioni sono limitate poiché il fondo, appunto, è investito in azioni. È naturale che non resti indifferente quando la situazione si aggrava.

Dopo l'11 settembre, il mio morale ha subito grossi contraccolpi. Ora le cose si sono placate, la vita deve pur continuare, sia privata-

mente che professionalmente. Io mi sono ormai ripreso e anche la Borsa comincia a dar segni di miglioramento. Certo che eventi del genere mi perseguitano. Per mia fortuna però ho una famiglia con un figlioletto, Kaito, di appena due anni. Quando gioco con lui mi dimentico delle vicende quotidiane: è davvero salutare.

Il mio lavoro è stressante, può comportare un certo affaticamento, come è accaduto per esempio nelle concitate settimane che hanno seguito gli attacchi terroristici dell'11 settembre. In quel periodo ero esausto. In situazioni del genere, devo trovare il modo di ricaricarmi grazie alla mia famiglia e all'attività sportiva. Per quanto riguarda le azioni abbiamo appena trascorso un periodo d'oro che potrebbe ormai essere superato. Ora non è più possibile ottenere facilmente rendimenti medi di oltre il 10 per cento all'anno. Nondimeno rimango ottimista per il fatto che le azioni sono pur sempre una forma di investimento appropriata.

■ A CURA DI DANIEL KNUS

Dal giugno 1998, il gestore patrimoniale Patrick Frei, lic. oec. publ., è responsabile presso la Vontobel Asset Management AG dei fondi Vontobel Swiss Equities Fonds, Vontobel Swiss Stars, Raiffeisen Fonds Swiss AC e di portafogli azionari svizzeri.

Mantis: tutto il giardinaggio con metà fatica.

In giardino tutto è più facile.

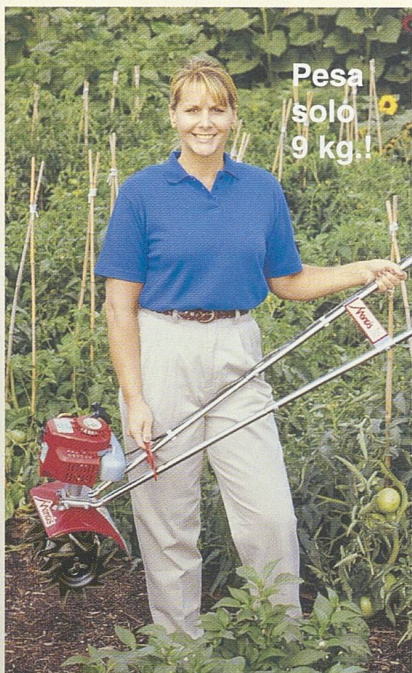
Dimenticate le dure lotte con le erbacce e il terreno impenetrabile: arriva l'aiuto-giardiniere usato in tutta Europa. E' Mantis, l'attrezzo multiuso per giardino che raddoppia i risultati e dimezza la fatica. Con dei semplici gesti, infatti, può essere trasformato in una fresa, in un aratro, in un'estirpatrice per muschio, in cesoie per siepi, in un tagliabordi e in un verticolare. Ma non è solo semplice e pratico - pesa solo 9 chili - è anche potentissimo: raggiunge infatti i 240 giri/min., una velocità doppia rispetto a una tradizionale fresa. Ecco le sue straordinarie trasformazioni nel dettaglio.

Fresa salvaschiena.

Mantis può fresare il terreno più duro fino a 25 cm di profondità. In poco tempo e senza fatica potete così seminare in un terreno soffocissimo. Anche quando volete piantare alberi o cespugli Mantis scava per voi le buche, rapidamente e senza nessuno sforzo da parte vostra.

Verticolare, estirpa anche la fatica.

In un attimo poi, la fresa può essere trasformata in un'estirpatrice del muschio. Mantis diventa somigliante ad un tagliaerba, capace di eliminare il muschio dal vostro prato in modo rapido ed accurato, una volta per tutte.



Dissodatore

Diserbare

Sarchiello

Sarchio per tuberi

Arieggiatore

Tosasioiepi

Tagliabordi

Pulitrice per fughe

Verticolare (estirpatrice di muschio)

Arieggiatore, nuova aria in giardino.

Quattro coltelli con lame d'acciaio: ecco le armi per tagliare la terra sotto il prato senza fatica, e permettere all'acqua e alle sostanze nutritive di penetrare meglio nel terreno. Un prato verde e robusto non sarà più solo un sogno!

Tagliabordi e tagliatempo.

Un'altra mossa e Mantis può essere trasformato in un tagliabordi. Lo vedrete tagliare, in un attimo e con precisione, i bordi del prato. Anche vicino a pietre naturali o in calcestruzzo.

SARCHIELLO GRATUITO!
(fino ad esaurimento)



Aratro: della fatica non c'è traccia.

Mantis può diventare anche un potente aratro, che senza alcuna difficoltà crea solchi e fossette di drenaggio.

Cesoie: un taglio al passato.

Dovete tagliare la siepe? Prendete subito un cacciavite e una chiave. Basta questo per montare il motore di Mantis e iniziare subito a tagliare. Otterrete così in tempo record un taglio perfetto ed omogeneo su ogni tipo di cespuglio.

100 giorni di prova.

Mettetelo alla prova nel vostro giardino. Se non dovesse soddisfare le vostre aspettative, potrete rispedircelo entro di 100 giorni. In tal caso vi restituiranno l'intero prezzo d'acquisto. Vi garantiamo inoltre cinque anni di garanzia per tutti gli elementi di taglio.

DIRITTO DI RECESSO
100 giorni

Tagliando di risposta

42 006

Sig.ra

Sig.

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in tedesco francese.

Nome _____

Cognome _____

Via / n° _____

CAP / Località _____

Telefono _____

Il nostro indirizzo:



Mantis
Grindelstrasse 12
8303 Bassersdorf

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222



UNA MORALE

ETICA, un termine che oggi ricorre spesso tra i manager. Ma che cosa significa veramente? Chi è in grado di giudicare cosa è eticamente corretto? «Panorama» apre una nuova rubrica per analizzare quali sono le possibilità e i limiti di un comportamento etico nell'economia.

«L'etica è un'attenta percezione della vita, un giudizio assennato e un comportamento conseguente. È l'insegnamento morale che ci indica come agire in modo responsabile nei confronti degli esseri umani, del denaro e dell'ambiente». È la definizione che Niklaus Brantschen dà dell'etica. Questo teologo cattolico dirige l'Istituto Lassalle di Edlibach, nel canton Zugo, che fornisce ai quadri dirigenti della politica e dell'economia gli strumenti per un operato responsabile attraverso una percezione globale ed essenziale.

«La regola d'oro alla base di ogni azione responsabile» – sostiene Niklaus Brantschen – recita: «non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso». Agire eticamente non significa dunque che tutto ciò che è legale è anche eticamente giusto: un imprenditore che

paga il salario minimo ai suoi dipendenti non infrange la legge, ma ciò non significa che il suo comportamento sia eticamente corretto.

IL DIALOGO ALLA BASE DELL'ETICA


L'Istituto per l'etica nell'economia (IWE) presso l'Università di San Gallo indica due categorie di etica. Afferma York Lunau, collaboratore scientifico presso l'IWE: «Distinguiamo l'etica, da una parte, secondo una dimensione di lealtà limitante, che sta dalla parte della correttezza, della legittimità e del giusto e, dall'altra, secondo la dimensione del senso motivante, che funge da guida per indicarci la via verso il bene».

Tutto è possibile, ma allora chi giudica ciò che è eticamente corretto? Le risposte vanno elaborate e negoziate insieme all'interno della società e al di là delle culture. «A tal fine è

necessario poterne discutere regolarmente e dialogare», dichiara York Lunau. I concetti di etica e morale dovrebbero essere ridefiniti da una generazione all'altra.

UNA CONTRADDIZIONE?

L'opinione secondo cui l'economia non possa essere associata all'etica è ancora ampiamente diffusa. «Per me è soltanto una frase retorica con cui si vuole facilitarci un po' la vita», afferma York Lunau, «ma in realtà tutti sanno che non è così». Infatti tutte le azioni imprenditoriali sono orientate al profitto. «Tutte le decisioni hanno una componente morale», prosegue Lunau. «Il concetto morale «questo non si fa» vale non solo per le persone ma anche per le imprese», precisa York Lunau. L'intesa tra economia ed etica è il fondamento dell'operato economico.



Proteggere l'ambiente
in cui viviamo è un
fattore importante
dell'etica di un'azienda.

DI COMODO?

Economia ed etica, presente e futuro, ambiente e società, azionisti e collaboratori non devono semplicemente sopportarsi bensì impegnarsi per il bene di tutti. La ricerca del guadagno non esclude un'economia etica, al contrario: secondo York Lunau, «il guadagno dev'essere perseguito, anche se non a qualsiasi prezzo, affinché si possa continuare ad esercitare un'economia etica». Rileva inoltre che «se un'impresa cura il fondamento etico-morale su cui poggia l'operato imprenditoriale, l'azienda potrà fiorire. Inversamente, se questo fondamento viene meno, potrà essere la sua rovina».

IL PERICOLO DI UN'ETICA FITIZIA

L'invito dell'opinione pubblica a un'economia eticamente consapevole potrebbe senz'altro indurre alcune imprese a camuffarsi dietro il manto dell'etica. All'IWE questo fenomeno viene definito ostentatamente con l'espressione «frottole da etichetta». Non deve trattarsi per forza di un inganno voluto, ma l'etica fittizia può anche risultare da un'eccessiva pressione a cui è sottoposta l'impresa.

«L'etica nell'impresa non dev'essere unicamente finalizzata ad attirarsi le simpatie», sottolinea York Lunau. Soprattutto nelle situazioni difficili, il management dovrebbe

confrontarsi con i gruppi interessati, ovvero con i collaboratori, i clienti, gli azionisti e l'opinione pubblica e impegnarsi anche in questioni scomode. «Ciò presuppone un esercizio. Un processo di apprendimento continuo significa per l'impresa l'opportunità di riconoscere per tempo e in modo preciso le necessità», prosegue Lunau.

DENARO «VERDE»

Tutti abbiamo una responsabilità sociale. I consumatori ne sono consapevoli, così come sono consapevoli del loro potere. Già ai tempi della guerra in Vietnam, alcune categorie di cittadini boicottarono l'impresa produttrice di napalm. Quando nel 1995 la Shell voleva affondare nel mare la sua piattaforma petrolifera Brent Spar, furono migliaia le persone che in Europa protestarono contro questa operazione. Agendo con consapevolezza e responsabilità, come facendo acquisti prestando attenzione alla scelta dei prodotti o rinunciando più spesso all'uso dell'automobile, i consumatori inducono le imprese a proseguire nel loro processo di cambiamento.

La grande maggioranza della popolazione può inoltre assumere le proprie responsabilità anche effettuando investimenti in fondi «verdi». In Svizzera il primo fondo ecologico è

stato lanciato nel 1990; sette anni più tardi ve n'erano dieci. Oggi sono offerti più di 40 portafogli con un capitale investito di oltre 3,5 miliardi di franchi che tengono conto in modo responsabile anche dei principi sociali. Dal maggio 2001, anche le Banche Raiffeisen offrono ai loro clienti ambientalisti quattro fondi che mirano allo sviluppo sostenibile. A sei mesi dal loro lancio, i fondi Futura presentavano un volume di circa 150 milioni di franchi.

CONSAPEVOLEZZA DI ALTRI VALORI

L'importanza e la necessità di operare in modo più responsabile si rivelano per vari aspetti: la crescente distruzione dell'ambiente, l'esaurirsi delle risorse naturali, il fossato sempre più ampio tra ricchi e poveri e la filosofia unilaterale degli shareholder value costituiscono enormi sfide. La fine degli anni d'oro della borsa e l'attuale situazione economica mondiale possono essere per le imprese un'occasione per riflettere e cambiare verso una via migliore, che si discosta dalla filosofia unicamente orientata agli utili, ma mira a un modo di operare globale e sostenibile. Per un successo economico a lungo termine è infatti indispensabile avere riguardi nei confronti dei nostri contemporanei, dell'ambiente e dei posteri.

■ JEANNETTE WILD

Mecenatismo Raiffeisen: salvi i trasparenti

«Una grande iniziativa che ha permesso di fare un dono stupendo a Mendrisio». Con queste parole il sindaco del Borgo, Carlo Croci, ha commentato la decisione della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano di assegnare il quinto Premio Raiffeisen per l'anno 2001 alla Commissione Processioni Storiche. La cerimonia di consegna del sostanzioso contributo (la sinergia tra la Fondazione Raiffeisen istituita per il centenario, la Federazione e la Banca Raiffeisen di Mendrisio ha permesso di donare in totale 80 000 franchi), si è svolta lo scorso 7 dicembre nella sala grande del Museo d'Arte di Mendrisio. Con questo gesto, ha ricordato il presidente della Federazione avv. Mario Verga, «si intende contribuire a salvare un patrimonio unico al mondo. Il restauro di uno dei più antichi trasparenti del Bagutti, opera eseguita nel 1791 e che rappresenta Gesù abbeverato di fiele e due profeti, dimostra che la Raiffeisen è sensibile anche agli aspetti culturali e storici della nostra regione». Dal canto suo, il presidente della Commissione Processioni Storiche, Giuseppe Poma, ha affermato che «si spera che queste opere possano trovare



Il presidente della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, avv. Mario Verga con il presidente della Commissione Processioni Storiche di Mendrisio, Giuseppe Poma in compagnia del restauratore Jacopo Gilardi, osservano le due porte laterali in fase di restauro.

presto uno spazio espositivo all'interno del museo a beneficio del pubblico». Auspicio raccolto anche dal restauratore Jacopo Gilardi che ha spiegato la delicatezza dell'intervento conservativo «nel rispetto della trasparenza.

La tecnica adottata, già collaudata su altri trasparenti, permette di acquisire scienza e forse di capire un giorno come siano stati realizzati. Non esiste infatti alcuna letteratura di supporto».



I dirigenti della Banca Raiffeisen Mendrisio con i responsabili dell'OBV davanti al nuovo bancomat nel corso dell'inaugurazione.

Bancomat all'Ospedale di Mendrisio

Installato nel mese di luglio all'Ospedale regionale OBV di Mendrisio, un nuovo bancomat della locale Banca Raiffeisen è stato inaugurato lo scorso 16 novembre. Questo apparecchio dell'ultima generazione, oltre ad offrire il proprio servizio ai dipendenti ed agli ospiti dell'Ospedale del distretto, potrà servire una zona di Mendrisio discosta dagli sportelli bancari. In aggiunta alle ben conosciute funzioni CONTO SERVICE, esiste pure la possibilità di poter caricare il micro chip CASH, per le piccole spese, nella nuovissima carta ec/MAESTRO. Nel medesimo bancomat vengono naturalmente accettate anche le carte EUROCARD MasterCard e VISA Raiffeisen.

Fortunata al Concorso Raiffeisen per la gioventù

Con una semplice ma simpatica cerimonia tenutasi nella sede della Banca Raiffeisen Giubiasco e Valle Morobbia, è stata premiata la giovanissima Laura Bruzzi, residente nel Borgo, che ha ottenuto il terzo premio nella cate-

goria «quiz» al 31. Concorso Raiffeisen per la gioventù. Da notare che anche un'altra giovane giubiaschese, Serena Pedraita, si era aggiudicata il premio «Panorama» per il disegno.

Da sin.: Jolanda Bruzzi, Graziana Jungghi (responsabile concorso Raiffeisen Giubiasco), il dir. Giorgio Lotti e il vice Athos Tognola con la premiata Laura Bruzzi.



Porcellane dipinte in mostra

La Banca Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto ha ospitato, nella sua sede di Muralto, dal 9 novembre al 9 dicembre la mostra di pitture su porcellana dell'artista Luciana Giambonini di Gordola. Con queste nuove proposte la pittrice si ripresenta al pubblico con rinnovato entusiasmo. Viene così evidenziata una nuova fase dell'evoluzione dell'artista che riproduce su porcellana le emozioni e le sensazioni forti del quotidiano.

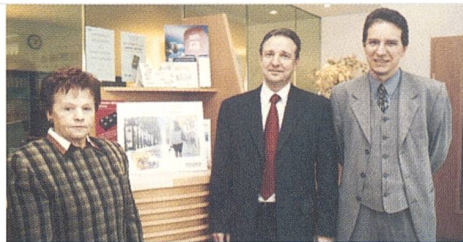


Una delle opere di Luciana Giambonini.

Montecarasso-Sementina: la Raiffeisen in... rete

L'indirizzo è : www.bancamontecarasso.ch ed è la novità della Banca Raiffeisen Monte Carasso-Sementina che, dal mese di ottobre, ha un suo portale in internet. Con questa operazione i dirigenti della banca mirano, in particolare, alle nuove generazioni e alle loro esigenze. E, per essere attrattivi, hanno voluto un sito semplice, fresco e giovanile ideato da Andrea Pestoni (parte creativa, sviluppo del progetto e allestimento del sito) e Jérôme Wolfensberger (parte fotografica). Così, cliccando sull'indirizzo www.bancamontecarasso.ch oppure su www.bancasementina.ch, si ha la possibilità di

scoprire informazioni interessanti sui due villaggi, su cosa offre la banca, sulle offerte promozionali per soci e clienti ed è possibile pure mettersi in contatto con i singoli collaboratori dell'istituto. Inoltre, una pagina è dedicata ai gadget ed oggetti con logo Raiffeisen che possono essere richiesti per manifestazioni, feste e attività varie. Altra novità è rappresentata dal mercatino per chi fosse interessato ad offrire oggetti in regalo, scambiarli o venderli. Attraverso questo sito è anche possibile diventare socio della Banca. Cliccare per credere!



Da sin. la nuova socia Clarina Terzi con il dir. Raffaele Pellascio e il vice Luca Silini.

Un regalo ai piccoli calciatori

La Raiffeisen Giubiasco e Valle Morobbia ha fatto un gradito regalo ai calciatori in erba della locale Unione Sportiva. All'inizio dei campionati giovanili di calcio della stagione 2001/2002 sono infatti state consegnate le nuove borse sponsorizzate dalla Banca per sottolineare il 25.mo di fondazione e per dimostrare il tangibile attaccamento ai giovani sportivi del Borgo. Nel corso di una semplice cerimonia allo stadio comunale (foto) i dirigenti del settore giovanile hanno ringraziato la Banca per il munifico gesto contraccambiando con uno scudetto sociale.

A Losone sono 2000!

La signora Clarina Terzi è la 2000.ma fortunata socia della Banca Raiffeisen Losone-Circolo delle Isole. Per sottolineare il traguardo, l'istituto l'ha premiata con un'obbligazione di cassa del valore di 2000 franchi. Un gesto voluto anche per evidenziare il crescente grado di interesse da sempre dimostrato dall'affezionata clientela.

Dite la vostra!

Con la rinnovata veste grafica di Panorama, ha trovato posto su queste pagine anche una nuova rubrica dal titolo «Spazio aperto». Con questa iniziativa vogliamo darvi la possibilità di dire la vostra sui contenuti della nostra rivista o, in generale, sulla nostra Banca. Potete inviare un e-mail a: lorenza.storni@bluewin.ch, o scrivere a: Panorama Ticino, rubrica «Spazio aperto», via delle Scuole 12, CP 247, 6906 Lugano. Vi invitiamo a sintetizzare i vostri pensieri per motivi redazionali in modo da non dover «tagliare» troppo le vostre lettere. (Lunghezza massima del testo 500 battute).

Vi piace la nostra e vostra nuova rivista? Scriveteci le vostre opinioni. Sorteggeremo tre fortunati che vinceranno ognuno un margine d'oro.

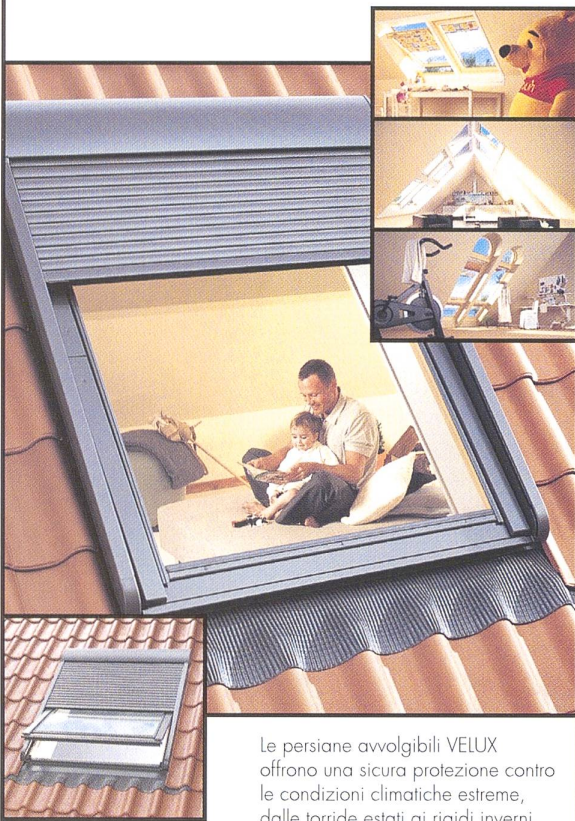
Giovani e sessualità

Ho letto con interesse l'articolo «Giovani e sessualità» pubblicato sul Panorama Raiffeisen 10/01. Mi preme segnalare che nella Svizzera Italiana sono in atto altre esperienze su questo tema. Il Centro Medicina Educativa di Breganzona (via Fontanella 19) promuove da una decina d'anni degli incontri formativi per adolescenti, studenti e adulti interessati agli aspetti dell'adolescenza, dell'affettività e della sessualità. Questi luoghi di dialogo mirano ad una prevenzione attiva e il centro mette a disposizione fascicoli e schede.

Dr. Elisabetta Meier-Vismara,
Breganzona

PROTEZIONE PERFETTA –
LA PERSIANA
AVVOLGIBILE VELUX

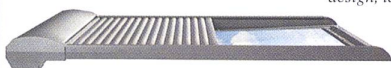
VELUX®



Le persiane avvolgibili esterne VELUX possono essere montate sulle vostre finestre per tetti anche in un secondo tempo. La piena funzionalità della finestra rimane assolutamente inalterata.

Le persiane avvolgibili VELUX offrono una sicura protezione contro le condizioni climatiche estreme, dalle torride estati ai rigidi inverni. Fornisce inoltre un notevole abbattimento acustico e un oscuramento totale, se necessario. Realizzata con solide lamelle in alluminio, la persiana avvolgibile VELUX dà alla vostra casa una sicurezza in più.

Grazie al nuovo, elegante design, la persiana avvolgibile esterna VELUX può essere perfettamente integrata nel tetto.



VELUX (SCHWEIZ) AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono: 062/289 44 44
Telefax: 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: www.VELUX.ch



reddot award
product design

MOLTO PIÙ DI UNA FINESTRA

Inviatemi la documentazione «La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta»

Nome _____

Via _____

NPA/Località _____

Telefono _____

Inviare a: VELUX Schweiz AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

PAN

LA SVIZZERA ARDE

PER GLI ULTIMISSIMI
MODELLI DI STUFE-CAMINI
HAMEX



- più di 20 modelli
- in 100 varianti

NUOVI DI ZECCA...

Es. Modello SONATA
a partire da Sfr. 5811.-

Chiedete STUFE-CAMINI HAMEX al vostro rivenditore di zona
oppure visitate la più grande esposizione di stufe-camini
della Svizzera a Littau / Lucerna
oppure "sbirciate" in Internet
www.hamex.ch

☎ 041 250 71 71



☎ 041 250 72 29

HAMEX

Stufe • Camini

Hamex AG • 6014 Littau / Lucerna

Si, desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni
sul vasto assortimento HAMEX

RITORNO ALLA BELLE EPOQUE

Il più grande **ALBERGO-MUSEO** della Svizzera si trova nel Park Hotels Waldhaus di Flims. Alla scoperta di 125 anni di storia alberghiera nel 5 stelle grigionese in stile «Belle Epoque».



Foto: Gaudenz Danuser

Christoph Schlosser, direttore d'albergo e guardiano di antichi tesori.

Una chicca del panorama espositivo svizzero è l'albergo-museo «Belle Epoque». Si trova nel Park Hotels Waldhaus di Flims, una struttura di vacanza che si estende su 220 000 metri quadrati, parco compreso. 125 anni di storia e storie del lussuoso albergo che sono strettamente legati con lo sviluppo del turismo elvetico. I mille oggetti esposti – la maggior parte dei quali sono stati conservati nei solai nel corso di oltre un secolo – sono visibili al pubblico dal 1992. «Ospiti e visitatori sono dei veri intenditori della nostra esposizione», spiega Christoph Schlosser, direttore del museo e dell'albergo.

Cultura e arte sono da sempre parte integrante della casa. Lo conferma il «Flimser Panoramam» in tre parti dell'artista di Bergell, Giovanni Giacometti, che fu voluto nel 1904 dall'allora direttore dell'albergo. Questa opera orna ancora oggi la hall. «Il museo è di competenza del direttore», spiega Schlosser, che prosegue: «Io stesso accompagno le visite e così facendo posso raccontare storie appassionanti sulla nostra casa ed illustrare numerosi dettagli!».

SALONI A SORPRESA

Nel foyer del museo sono esposti documenti originali ed oggetti del 1902 che illustrano la pianificazione e la costruzione dello «Stabilimento di cura e bagni Waldhaus-Flims». La «Cantina Bordeaux» è chiusa con un pesante lucchetto. «Qui conserviamo i nostri vini più pregiati», dice Schlosser che, durante le visite, concede volentieri uno sguardo alla «sala sacra». Nel «locale Belle Epoque» – il cuore del museo – i visitatori rivivono l'atmosfera alberghiera dell'inizio del secolo scorso.

Nel «Bakery Club 1904», la sala dei fornai, si possono ammirare alcuni forni autentici. L'«Atelier 1900» è invece un omaggio alle persone che hanno lavorato dietro le quinte del-

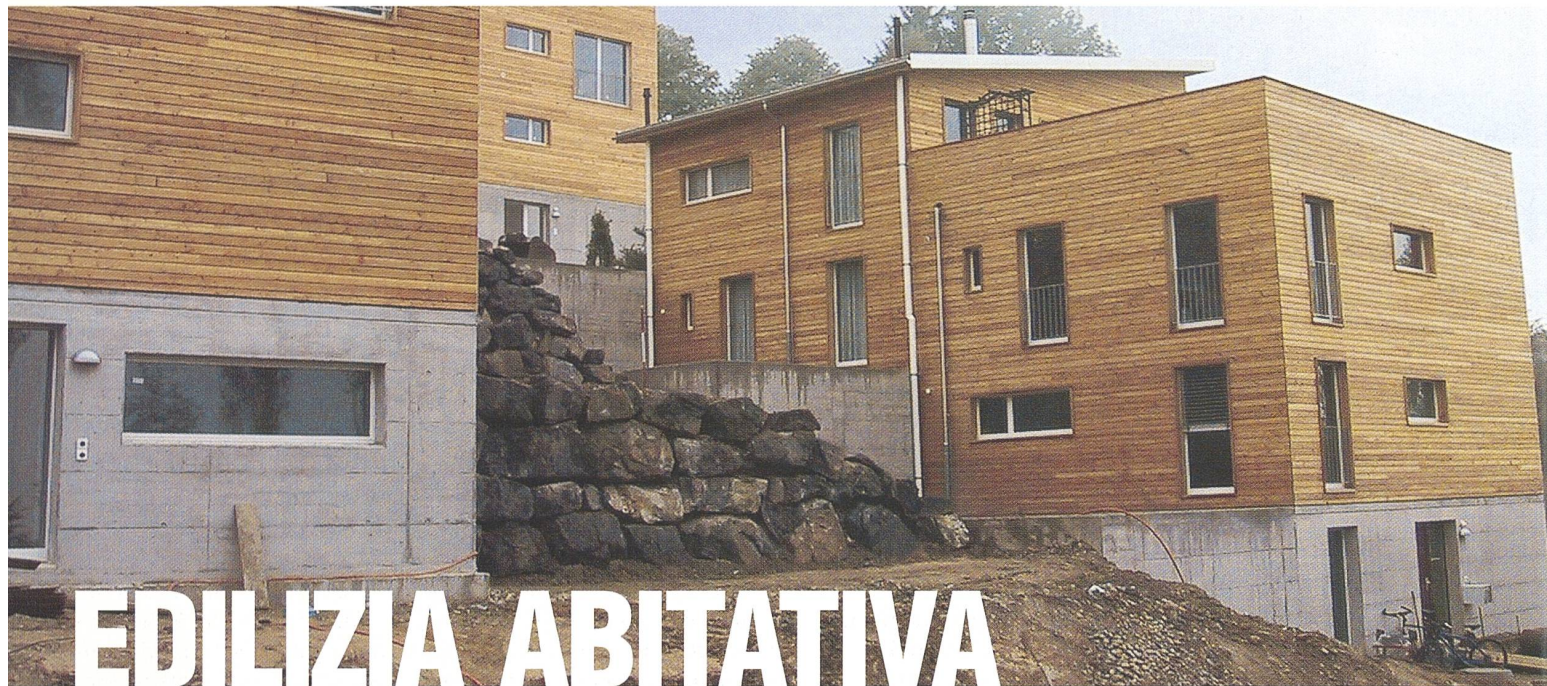
l'albergo. La «Collezione di slitte» con oggetti pregiati ed originali si trova nelle vicinanze del «Garage Muli» dove venivano parcheggiati i veicoli agricoli. Christoph Schlosser, racconta: «In questo spazio oggi esponiamo preziosi oggetti collezionati dal famoso architetto di Flims, Rudolf Olgiati, che ha donato all'albergo la sua intera raccolta creando così nel contempo un vero e proprio museo grigionese».

Di tutta la collezione di oggetti, ciò che Schlosser preferisce sono le valigie (dimenticate nell'albergo): «Queste compagne di viaggio sono ancora piene di vita e le etichette di cui sono munite – «Grand Hotel Russie Rom» o «Ritz Barcelona», ad esempio – raccontano storie». Quest'anno, il direttore Schlosser ha in programma di assumere un curatore per le mostre d'arte nell'albergo e nel museo: «L'arte e la cultura troveranno sempre posto nella nostra struttura. Ed è per questo motivo che stiamo organizzando delle mostre d'arte moderna e delle esposizioni con numerosi manifesti storici, prospetti e documenti d'epoca relativi al settore alberghiero».

■ SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

INFO

- > Albergo-museo Park Hotels Waldhaus, Flims-Waldhaus, tel. 081/ 928 48 48, e-mail: info@park-hotels-waldhaus.ch.
- > **Orari d'apertura:** da venerdì a domenica 16-18; visita guidata di un'ora (su richiesta anche fuori dagli orari d'apertura).
- > **Sotto i riflettori 2002.** Dinner Events: «Visita culinaria del museo, con menu di 7 portate accompagnate da 7 vini in 7 diverse sale»: 5.1., 16.2., 9.3., 30.3.2002 (dalle 19 alle 23).
- > Per il 125.mo anniversario che ricorre quest'anno, il Park Hotels Waldhaus pubblica un libro storico illustrato al prezzo di circa 30 franchi.
- > Esposizione speciale d'architettura nel museo grigionese Olgiati nel corso dell'estate 2002.



EDILIZIA ABITATIVA IN CALO

Negli ultimi anni la costruzione di case unifamiliari è stata uno dei pilastri del settore edile. È però in atto un rallentamento della crescita dell'edilizia abitativa e, nonostante la sempre alta domanda di alloggi,
SI COSTRUISCE SEMPRE MENO.

Nel 2000 sono state edificate circa 32 000 nuove abitazioni, una cifra notevolmente inferiore rispetto agli anni precedenti; sull'arco degli ultimi vent'anni, è addirittura la più bassa fatta registrare dalle statistiche (cfr. grafico). Anche per quanto concerne le domande di costruzione, la tendenza è negativa. Questo significa che la situazione sul mercato degli alloggi – dove già si manifestano le prime tensioni – è destinata a peggiorare ulteriormente.

Colpisce la predominanza delle case unifamiliari: con circa 14mila unità, quasi la metà di tutte le nuove abitazioni sono case unifamiliari (singole o a schiera). Se poi si considera che, nelle case plurifamiliari, le nuove unità abitative sono spesso appartamenti in condominio, è corretto affermare che, nella stragrande maggioranza dei casi, l'edilizia lavora per la proprietà abitativa privata. Negli scorsi anni la

costruzione di appartamenti locativi è stata pari a solo circa un quarto o un terzo dell'intera edificazione di alloggi. I titoli cubitali che parlavano della «corsa alla proprietà abitativa» non erano pertanto un'esagerazione della stampa.

Anche l'edilizia ha approfittato del boom delle abitazioni in proprio. E infatti, negli ultimi tempi la costruzione di case unifamiliari e di appartamenti in condominio ha rappresentato un importante pilastro per questo settore. «Il 1998 e 1999 sono stati anni particolarmente positivi per noi», osserva ad esempio Willi Kaufmann, della ditta Kaufmann Holz und Bau di Wallbach (AG). Attualmente la domanda è però stagnante o in calo, un andamento che Kaufmann imputa in primo luogo alla crescente precarietà del posto di lavoro (licenziamenti in massa come nel caso di Swis-sair).

I MOTIVI DELLA STAGNAZIONE

Il fatto è che la crescita dell'edilizia abitativa è rallentata già prima del ristagno congiunturale nell'autunno 2000. I motivi alla base di questa inversione di tendenza sono molteplici: durante tutti gli anni novanta, la Confederazione ha continuato in grande stile la promozione dell'accesso alla proprietà abitativa. Ma ora i crediti stanziati a tale scopo, ormai esauriti, non sono stati più rinnovati. Un altro fattore di incidenza a lungo termine è l'evoluzione della previdenza privata: dall'introduzione della previdenza professionale obbligatoria (LPP), anno dopo anno ingenti somme affluiscono alle casse pensioni svizzere. Anche il terzo pilastro fiscalmente agevolato è diventato molto popolare presso buona parte degli svizzeri.

Di conseguenza, i privati proprietari di immobili hanno meno mezzi finanziari a dispo-

sizione da investire nei loro stabili. È dunque diminuita l'importanza degli immobili, quale mezzo con cui i privati e i lavoratori indipendenti praticavano la previdenza per la vecchiaia.

Kurt Walser – segretario generale della Società svizzera degli impresari costruttori – avanza un'ulteriore ipotesi: «Negli ultimi anni gli immobili non hanno goduto del favore degli investitori, perché in borsa si potevano realizzare rendimenti superiori». È difficile prevedere se, dopo i recenti ridimensionamenti sui mercati azionari, si verificherà una ripresa degli investimenti negli immobili. Kurt Walser si dichiara fiducioso: «Noi del settore edile e immobiliare speriamo in un sostanziale cambiamento».

DIFFERENZE REGIONALI

La domanda di alloggi è comunque grande, soprattutto nelle città: Ginevra, Zurigo e il Canton Zugo hanno la percentuale minore di abitazioni sfitte. Ne consegue che in queste

regioni la disponibilità di alloggi è talmente limitata, che sul mercato locale il meccanismo della domanda e dell'offerta non funziona più a dovere. Per procurarsi un appartamento o una casa, è necessario avere le giuste conoscenze o una buona dose di fortuna. Le poche abitazioni, quando ci sono, vengono assegnate sottobanco.

Le differenze regionali sono tuttavia notevoli, perché altri cantoni registrano una quota di alloggi sfitte sensibilmente superiore, pari ad esempio al 2,3 per cento nel Canton Soletta. Anche nei cantoni San Gallo, Appenzello interno ed esterno, Turgovia e Ticino il mercato degli alloggi funziona senza problemi. Le più alte percentuali di abitazioni sfitte si registrano nei cantoni Sciaffusa e Glarona, con rispettivamente il 3,2 e il 3,5 per cento.

Secondo Kurt Walser della Società impresari costruttori, gli indicatori di tendenza dell'edilizia rimangono favorevoli. Da un lato, il basso livello degli interessi ipotecari rappresenta un importante incentivo per il settore. Con un interesse ipotecario attorno al quattro per cento, l'acquisto o la costruzione di una casa rimane un affare tutto sommato conveniente. Va inoltre aggiunto che i prezzi dell'edilizia fanno registrare un andamento stabile. Ne consegue che anche i costi di costruzione e i prezzi degli immobili si situano a un livello ancora accessibile.

POPOLO DI PROPRIETARI?

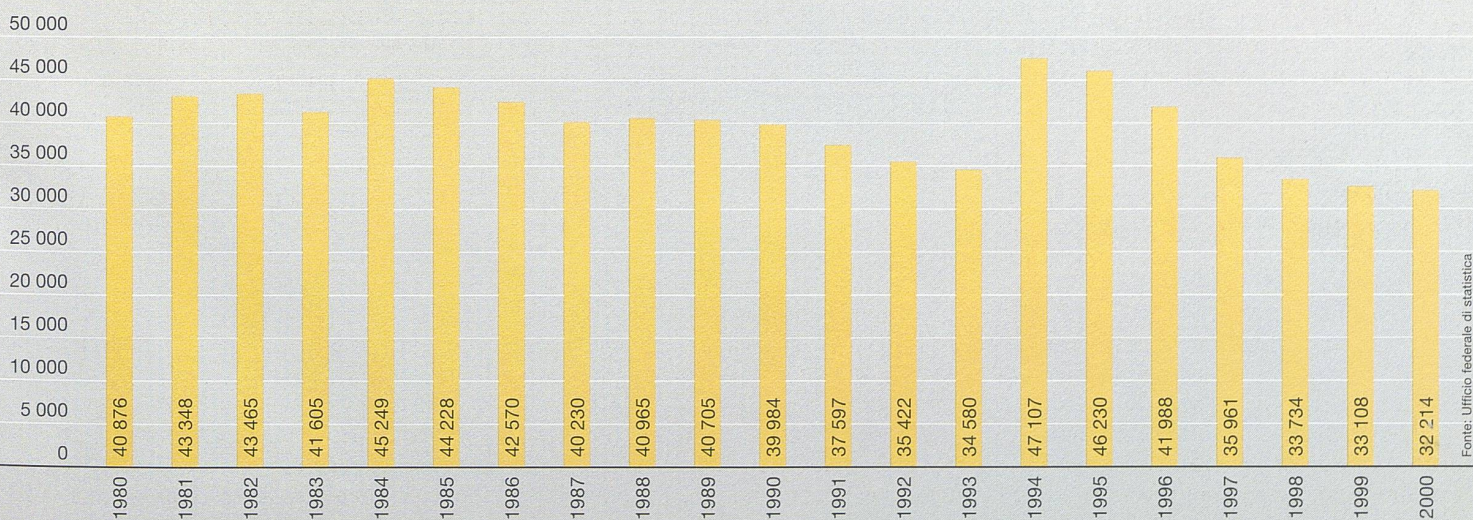
Un ulteriore aumento della percentuale dei proprietari tra la popolazione della Svizzera è

dunque senz'altro possibile. Il censimento del 1990 aveva fatto registrare una quota di solo il 33 per cento. «La percentuale delle abitazioni di proprietà è destinata ad aumentare», prevede Philippe Thalmann, professore del Politecnico di Losanna, basandosi soprattutto sul fattore offerta: a Ginevra o Zurigo, dove l'offerta di abitazioni da locare è praticamente inesistente, sono tuttavia previste numerose nuove costruzioni di abitazioni in condominio. In considerazione della grande importanza dell'edilizia abitativa privata, gli specialisti attendono con interesse di conoscere la nuova percentuale dei proprietari, che l'Ufficio federale di statistica pubblicherà dopo aver elaborato i dati dell'ultimo censimento. «Prevedo una nuova quota pari al 34 per cento», afferma Philippe Thalmann.

Anche Hannes Wüest, della ditta di consulenza Wüest & Partner, si aspetta un aumento della percentuale dei proprietari: «Nelle nuove costruzioni, anche nei prossimi anni la quota di mercato delle abitazioni in proprio sarà superiore al 50 per cento».

Su un effettivo di 3,2 milioni di alloggi esistenti in Svizzera, tali cambiamenti hanno tuttavia bisogno di tempo per produrre un risultato apprezzabile. Se in un anno i due terzi delle 32'000 nuove abitazioni costruite sono case unifamiliari o appartamenti in condominio, la loro incidenza sul totale non produce ancora grandi variazioni in termini percentuali. Per Hannes Wüest è tuttavia senz'altro prospettabile una quota di proprietari pari al 40 per cento entro il 2010. ■ JÜRIG ZULLIGER

Nuove abitazioni costruite in un anno



Il numero delle nuove abitazioni costruite nel 2000 è il più basso degli ultimi vent'anni.



Vaillant

NUOVO SERVIZIO!

Produzione di calore con rendimento massimo, tecnica di regolazione molto semplice per un calore personalizzato.

Come agenti ufficiali **Vaillant** per il Ticino e la Mesolcina offriamo:

- Caldaie ad olio e gas
- Bruciatori ad olio e a gas
- Impianti a energia solare
- Termopompe aria - acqua
- Bollitori e regolazioni
- Caldaie industriali
- Generatori aria - calda
- Vendita e assistenza tecnica
- Manutenzione e servizio guasti



VEZZOLIGAS sa

Vezzoli dal 1961 qualità e servizio

Sede principale:

6930 Bedano

Telefono 091 945 27 27

Telefax 091 945 19 53

Servizio:

Telefono 091 945 10 10

Servizio e assistenza a:

Lugano, Camorino,
Locarno e Mendrisio



LO SPECIALISTA PER IL VOSTRO IMPIANTO A GAS.

I primi e gli unici
bicchieri d'artista

Rolf
Knie



Fr. 17.-
cadauno



Longdrink / Minerale:
Inhalt: ca. 340 ml



Champagner:
Contenuto: ca. 220 ml



Vino rosso:
Contenuto: ca. 350 ml



Vino bianco:
Contenuto: ca. 250 ml



Birra:
Contenuto: ca. 380 ml

Buono d'ordine esclusivo Termine di scadenza: 4 febbraio 2002

Si, desidero ordinare i seguenti bicchieri artistici in set da due pezzi al prezzo di Fr.34--
per ciascun set (+ Fr. 7.90 di contributo alle spese di spedizione, per ogni invio).
Garanzia die resa valida 30 giorni. Per favore indicare numero dei set da 2 pezzi

Nuovi ed esclusivi!

Con la poetica collezione **Circo&Vetro** Rolf Knie ha creato una serie di bicchieri esclusivi per la Bradford Editions. Abbellisca la Sua tavola apparecchiata con amore, sia quella di tutti i giorni che quella delle occasioni speciali. I bicchieri da champagne e da vino con l'unione di oro a 22 carati e superfici opache formano un armonioso gioco di vetro e di luce, creando un insieme nobile e puro. Con il bicchiere da acqua e quello da birra Lei dona un tocco particolare di toni variopinti, infonde il buon umore e certamente presenta originali oggetti artistici.

Ordini subito!

Minerale/Longdrink Birra
 Vino Rosso Vino bianco Champagner

Nome/Cognome

Via/Nr.

Cap/Città

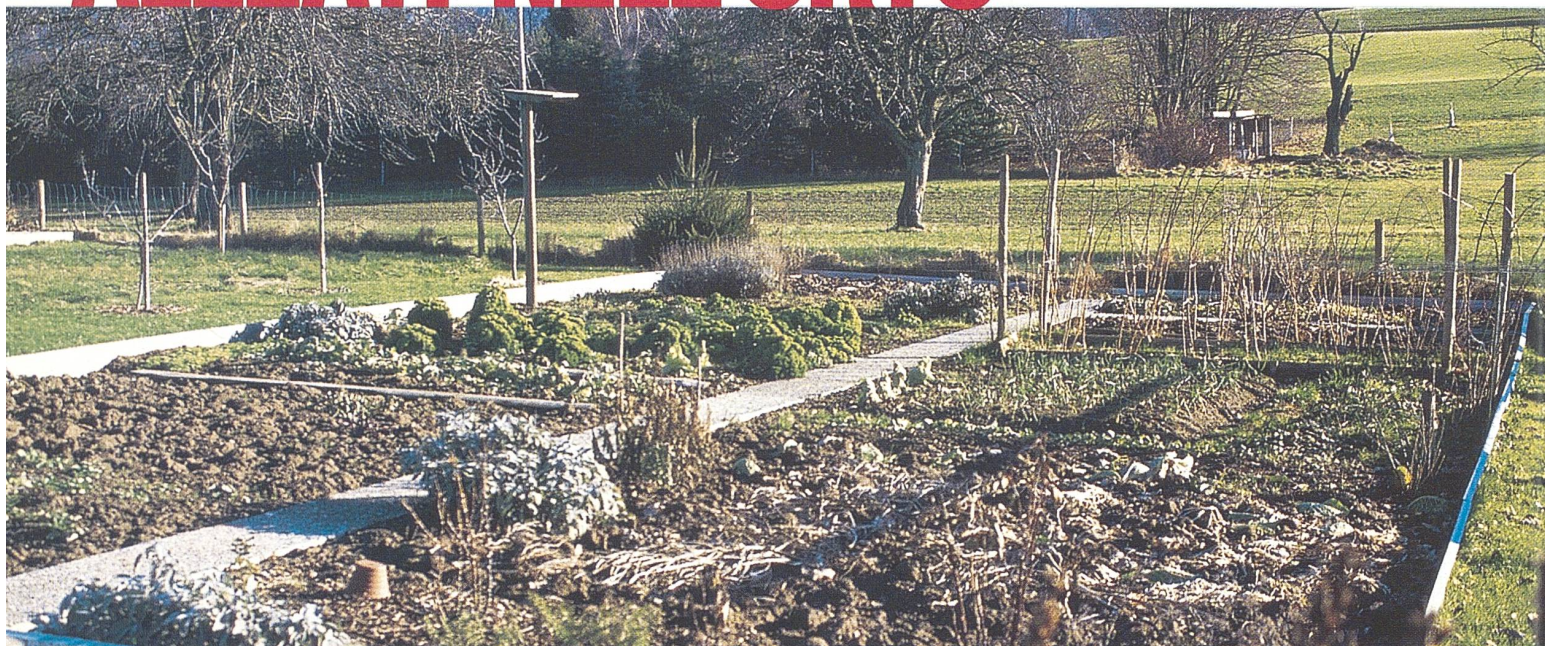
Firma

Telefono

44505

Spedire a: Bradford Editions • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. 041/768 58 88 • Fax 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

ALLEATI NELL'ORTO



Durante l'inverno quando l'orto riposa, è il periodo ideale per pensare ad un nuovo piano di semina per la prossima stagione.

COLTURE MISTE possono sembrare inusuali, ma sono molto pratiche: con una buona **COMBINAZIONE** nella stessa aiuola si possono combattere i parassiti e favorire la crescita delle piante. La pianificazione delle aiuole dell'orto va eseguita d'inverno e sarà la base per un buon raccolto.

Come preparare un orto generoso

- > Le aiuole larghe un metro sono più facili da lavorare di quelle, di norma, larghe 1,2 metri.
- > La raccolta sarà più pratica, se i fagioli rampicanti vengono piantati ai margini dell'aiuola. Le piante di carote, di radicchio e di rafano vanno disposte con una certa distanza.
- > Al centro dell'aiuola consigliamo di seminare verdure che richiedono poche cure come per esempio le diverse varietà di cavoli, la lattuga o i pomodori.
- > È consigliabile sistemare delle lastre di cemento tra le diverse aiuole così da creare dei passaggi puliti anche quando piove e non essere costretti a sarchiare le erbacce.
- > Quando decidete come realizzare il vostro orto, tenetevi sempre qualche metro quadro di riserva per le idee spontanee.
- > Leggete attentamente le indicazioni sulle bustine e prestate attenzione ai termini come «rustica» e «resistente».

Nell'orto di casa si possono coltivare, nella stessa aiuola, le verdure, l'insalata, le spezie e addirittura i fiori ottenendo un buon mix.

Questa scelta non promette solo una buona resa sull'area a disposizione, ma le comunità di piante si stimolano a vicenda crescendo meglio e combattendo i parassiti. Attenzione, però: esistono anche dei vegetali che proprio non si sopportano e che quindi è meglio tenere lontani.

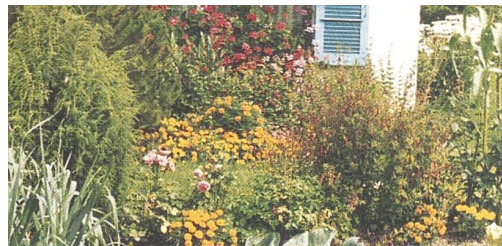
Ogni pianta ha le proprie esigenze e lotta per assorbire le sostanze migliori. Non si fa quindi scrupoli ad annientare la fastidiosa concorrenza. Non si sa ancora con certezza perché esistano alcuni arbusti che si amano e altri che si odiano.

Vi sono comunque dei giardinieri attenti che hanno notato questa particolarità.

SEMINA ALTERNATA

Se si semina a rotazione piantine da frutta, si hanno le premesse affinché l'humus non venga sfruttato in modo unilaterale e parassiti nocivi e micosi non prendano il sopravvento. È dunque una buona strategia non piantare due volte di seguito la stessa verdura nella medesima posizione. Se per esempio, un anno avete piantato nello stesso posto il prezze-molo, allora sapete di cosa stiamo parlando: tranne qualche gialla fogliolina mal ridotta, non avete ottenuto di meglio!

Con la rotazione di verdure a frutti, a foglia e a radice, invece, si otterranno degli ottimi risultati. Tra la verdura a frutti possiamo citare i cetrioli, i pomodori, i fagioli; verdure a foglia sono tutte le specie di cavoli, insalate, finocchi, spinaci e porri; tra quelle a radice troviamo le carote, le barbabietole e il sedano.



Erbe e carote in colorata armonia: la comunità di piante è un piacere anche per gli occhi.

Sedano e porro in coltura mista: un'ottima combinazione di piante che non permette alle erbacce di crescere, proteggendo il porro.

ci contro l'oidio che assale le rose e gli alberi da frutta e combattono pure il mal della bolla del pesco.

PIÙ RESA

Le colture miste aumentano il raccolto poiché vengono combinate piante «magre», alte e che crescono in verticale con altre di piccole proporzioni e che si diramano in orizzontale. Per esempio le carote che sfruttano lo spazio sot-

terraneo possono essere abbinate ai porri o alle cipolle che si sviluppano in superficie.

Siamo coscienti che le colture miste non sono cosa facile. Per i profani è abbastanza conoscere ed evitare le «cattive» combinazioni (vedi tabella). Chi osserva attentamente le sue colture, prima o poi, si potrà comunque fidare del suo istinto.

PESSIMI RAPPORTI

Due varietà di verdure che non si possono assolutamente «sopportare» sono i cetrioli e i pomodori. Questa esperienza l'hanno potuta fare degli orticoltori professionisti che, a onor del vero, non vedono di buon occhio le colture miste. Chi conserva questi due ortaggi, sia in frigo che nello stesso sacchetto di plastica dopo l'acquisto, si accorgerà che i cetrioli assumono un colore giallastro.

Provare per credere!

■ EDITH BECKMANN

COLTURE COLORATE

L'opposto delle colture miste sono le monoculture: su grandi superfici viene piantato il grano, le patate, le barbabietole da zucchero, il granoturco o un bosco di abeti che si sviluppano velocemente. Queste colture create artificialmente sono molto soggette a malattie e parassiti e quindi dipendono da interventi chimici.

Nel giardino di casa noi possiamo però imitare la natura e creare comunità armoniose di piante. Per esempio le leguminose come i piselli, i fagioli e i lupini promuovono la crescita di diverse specie di cavoli, spinaci, porri e insalate grazie alle loro riserve di azoto contenute nelle radici.

BUON VICINATO

Alcune combinazioni di verdure si proteggono a vicenda contro i parassiti: le carote allontanano le tarme dei porri; il porro, a sua volta, fa sparire la mosca della carota. L'insalata piantata fra i cavoli aiuta a tenere lontano i pidocchi. I pomodori vicino ai cavoli proteggono dalle mosche che attaccano le loro radici. Aglio e cipolle riparano le fragole da micosi e acari.

La lavanda o l'aglio, che vengono piantati nel roseto, intensificano il profumo delle rose. L'erba cipollina e l'aglio sono dei mezzi effica-

Amici e nemici nell'orto

Pianta	Buoni vicini	Cattivi vicini
fagioli/ni	cetrioli, cavoli, radicchio/rafano, barbabietole, sedani, pomodori, bietole da coste, fragole, patate	piselli, finocchi, porri, cipolle, aglio, taccole
piselli	finocchi, cavoli, carote, radicchio, taccole, rafano	fagioli/ni, pomodori, porri, aglio, patate
finocchi	indivia, cetrioli, piselli	fagioli/ni, pomodori
cetrioli	fagioli/ni, finocchi, cavoli, aglio, barbabietole, sedani, cipolle	radicchio/rafano, pomodori
cavoli	fagioli/ni, piselli, cetrioli, bietola da coste, spinaci, radicchio/rafano, sedani, pomodori	aglio, porri, patate, cipolle
porri	fragole, carote, scorzonera, sedani, pomodori, cavolo-rapa	fagioli/ni, piselli, barbabietole, cavoli
bietole da coste	fagioli/ni, cavoli, radicchio/rafano, carote	
barbabietole	fagioli/ni, cetrioli, cavoli, cipolle, fragole, aglio, cavolo-rapa	porri, mais, patate
carote	piselli, bietola da coste, porri, pomodori, radicchio/rafano, cipolle, aglio	
insalate	amiche di tutti, ad eccezione di:	prezzemolo
sedano	fagioli/ni, cetrioli, cavoli, porri, pomodori, spinaci	mais, patate
spinaci	cavoli, radicchio/rafano, pomodori, patate, fragole, sedano	
pomodori	fagioli/ni, cavoli, carote, porri, radicchio/rafano, sedano, spinaci, aglio, mais	piselli, finocchi, patate, cetrioli
cipolle	cetrioli, fragole, barbabietole, zucchine, carote	cavoli, fagioli/ni

I buoni vicini si stimolano a vicenda nella crescita e si proteggono dai parassiti. I cattivi vicini, invece, sono da evitare. Le altre verdure che non sono menzionate in questa tabella si comportano in modo neutrale nelle colture miste.

Lavabolandia

INTEGRAL, MC, CH, Biele/Bienne - 01



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera

«Ciao carissimi!» Chi vi saluta cordialmente al mattino e vi dà la buona notte alla sera dovrebbe essere non solo facile da curare, ma anche bello da vedere. Un incontro a due in bagno? Da noi, il più grande specialista in sanitari della Svizzera! Perché da noi incontra tutti i giorni i prodotti migliori. Dal portasapone al piatto doccia. Da una

consulenza competente ad una progettazione ricca di idee. Per tutte le tasche e per tutti i gusti.

E allora — venite anche voi a visitare l'esposizione di bagni all'avanguardia in Svizzera. Per esser certi di non perdervi qualcosa.

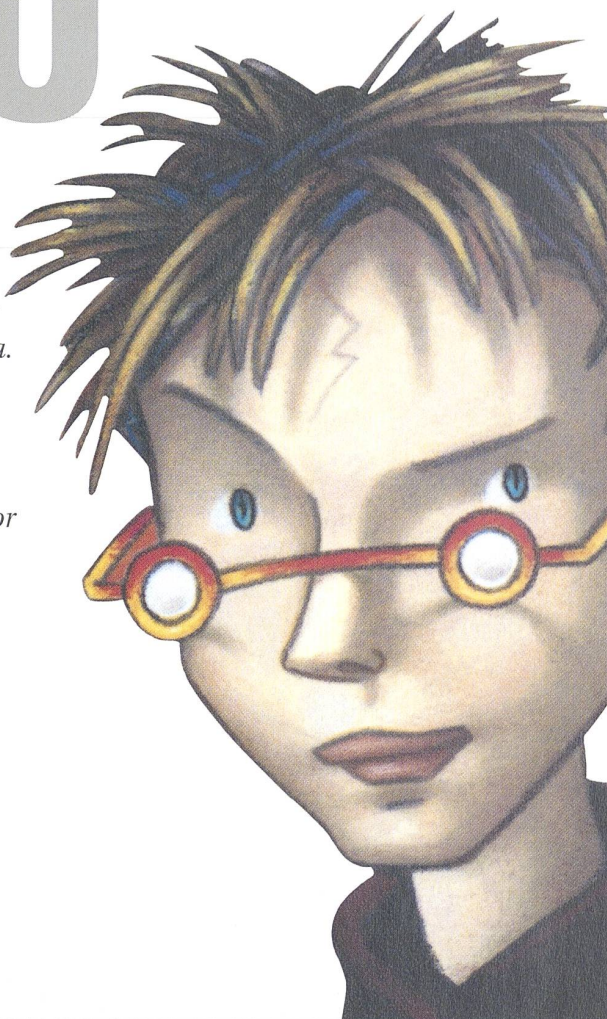


La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Basel • Biel/Bienne • Carouge-Genève • Chur • Contone • Crissier • Develier • Jona-Rapperswil • Köniz-Bern • Kriens • Lugano • Olten • Sierre • St. Gallen • Thun • Winterthur • Zürich
www.sanitastroesch.ch

CHE MAGO QUEL POTTER!

*L'affascinante storia dell'apprendista mago Harry Potter continua. Dopo i primi quattro **LIBRI**, le avventure del ragazzo escono sul **GRANDE SCHERMO** ed invadono anche il piccolo monitor del **COMPUTER**. La storia di un successo senza fine.*



Sono trascorsi solo quattro anni da quando una signora, in un caffè di Edimburgo, ha scritto il primo romanzo di Harry Potter diventando così una delle donne più ricche d'Inghilterra. Joanne K. Rowling, insegnante di francese di 36 anni, aveva però avuto l'intuizione tempo prima. Nel 1990, infatti, viaggiando in treno da Manchester a Londra, ebbe improvvisamente l'idea di una «scuola di magia»: «Ho intuito subito che poteva essere una trovata geniale ed il mio cuore ha avuto un sussulto. In quel momento la mia mente ha iniziato a viaggiare incontrando questo piccolo ragazzo dai capelli neri, che ancora non sapeva cosa sarebbe diventato. Per me, invece, era chiaro». Durante gli anni, Rowling, ha scritto migliaia di pagine sul mondo della magia e su quello dei babbani («muggles»), come vengono chiamati da quelli che di magia non si intendono.

SUCCESSO INCREDIBILE

Quando il 16 febbraio del 2001 è uscito il quarto, in lingua italiana, dei sette romanzi in programma, le librerie sono state prese d'assalto. Addirittura in certe località della Svizzera i rivenditori sono rimasti aperti fino a mezzanotte per permettere a tutti l'acquisto delle nuove avventure. Poiché i veri fans di Harry Potter non avrebbero potuto aspettare un minuto di più per accaparrarsi il volume.

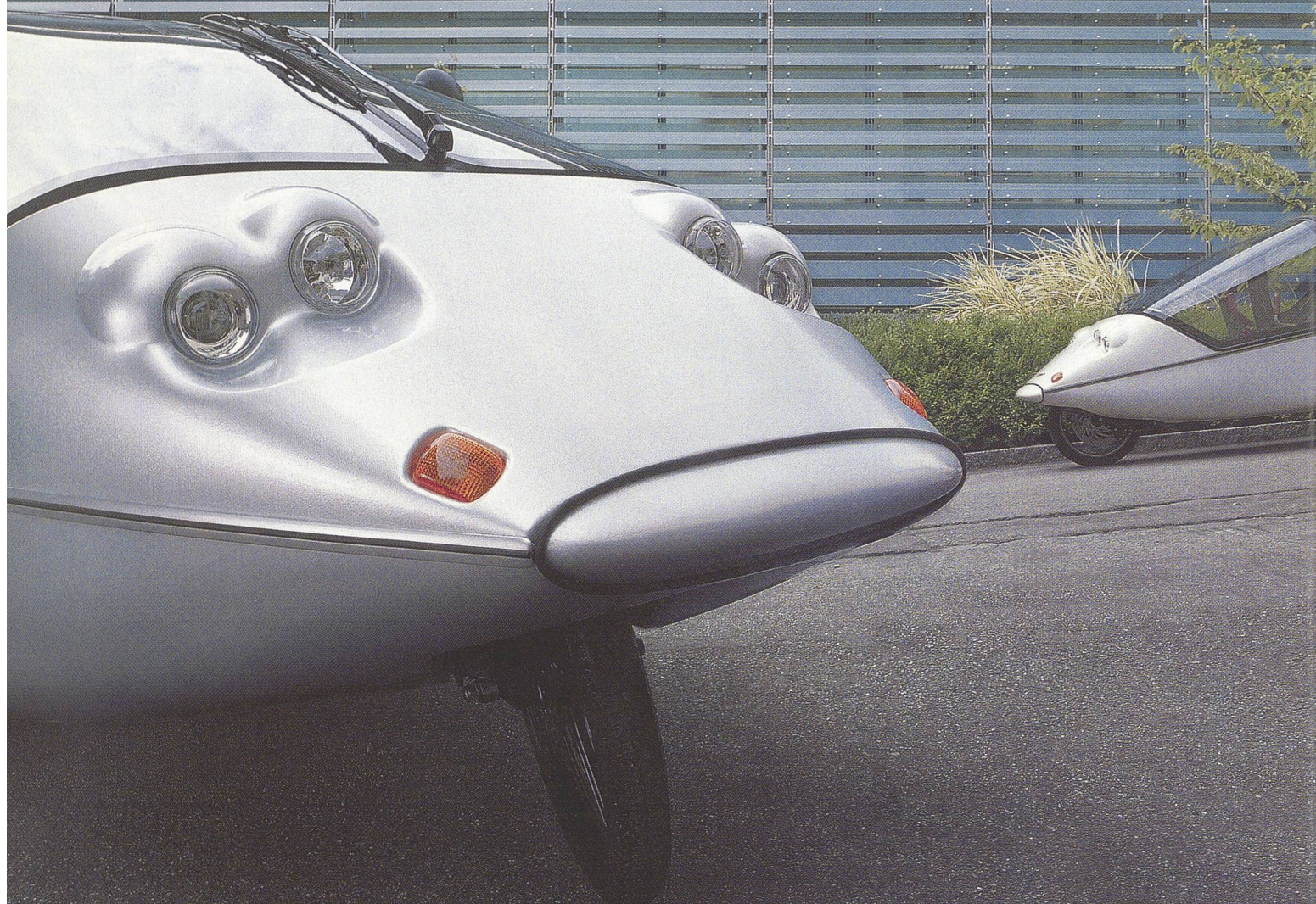
Sette mesi prima, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti erano stati «buttati» sul mercato 5,3 milioni di libri della quarta serie. È stata la più grande e anticipata tiratura mai verificatasi prima. Anche gli adulti sono stati colpiti dalla «Potter-mania». In Inghilterra, per esempio, è uscita un'edizione con copertina neutrale per permettere a signora e signor Miller di dedicarsi a questa appassionante lettura senza dover sopportare gli sguardi scettici della gente.

QUAL È IL FENOMENO?

I libri della Rowling hanno riscosso un successo di massa e fatto breccia anche tra i bambini cresciuti tra televisione e computer e che mai avevano preso fra le mani un libro: questo è senz'altro fenomenale. E pensare che al lettore le cose non vengono facilitate. L'autrice nasconde importanti informazioni in frasi secondarie e di poco peso. E scrive in modo preciso e strano, senza che venga a mancare l'abilità di costruire una trama coinvolgente.

La scrittrice britannica ha deciso fin dall'inizio che le avventure di Harry Potter avrebbero occupato le pagine di sette volumi, uno il seguito dell'altro. Il capitolo finale dell'ultimo tomo è già stato scritto. L'autrice fa crescere il suo eroe di volume in volume. Nel frattempo Harry ha compiuto i quattordici anni.

Ma Joanne Rowling scrive secondo una ricetta segreta per bestseller? No, dicono gli



100% di impegno e 15% di petrolio.

Se i veicoli leggeri possono funzionare rispettando l'ambiente, lo devono anche al petrolio. Tali veicoli contengono infatti numerose parti di plastica, fabbricata per l'appunto con il petrolio. Vedete, anche nei trasporti alternativi c'è bisogno del petrolio. L'oro nero dà così il suo contributo anche allo sviluppo sostenibile, una delle più importanti sfide del nostro secolo. In qualità di sponsor dell'Expo.02, sosteniamo il «Palais de l'Equilibre», dedicato proprio al tema della sostenibilità.

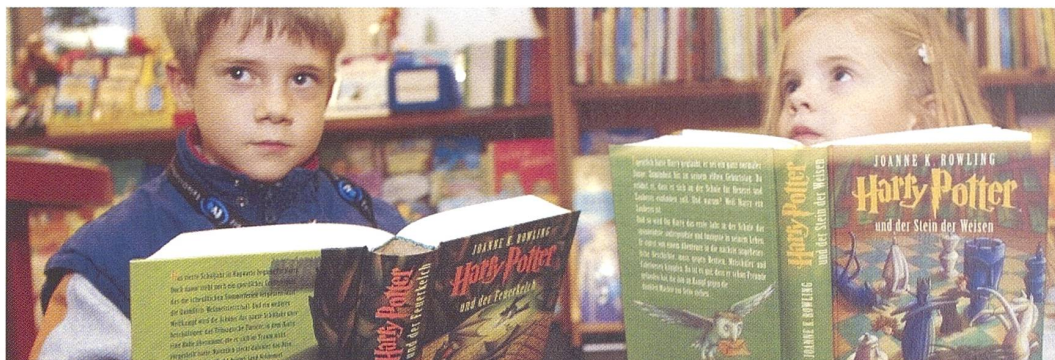
www.petrolio.ch

E PO.02
Partners exposition

UNIONE PETROLIFERA

Foto: Daniel Ammann

Che siano libri, pupazzi di plastica, giochi PC o sul grande schermo, la Potter-mania colpisce grandi e piccini.

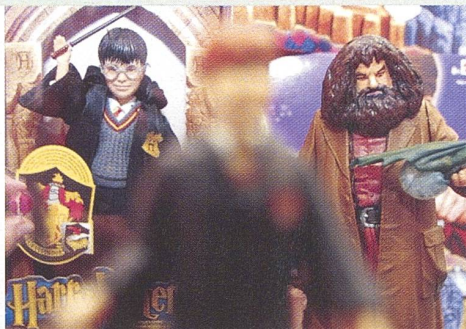


Secondo gli esperti Harry Potter potrebbe diventare un affare di franchising ancora più grande di quello di «Guerre stellari».

sono avanzate negli ultimi anni fino ad essere considerate dei cavalli vincenti. I libri di Potter, al momento, totalizzano il 20 per cento della cifra d'affari globale ed hanno portato al raddoppio dell'utile. Anche la casa editrice americana Scholastic, specializzata in libri per bambini, ha registrato le grandi cifre grazie al piccolo Harry.

COMMERCIALIZZAZIONE TOTALE

Nel 1998 l'americana Warner Brothers ha comprato i diritti di merchandising di Harry Potter e, un anno dopo, la stessa società si è accaparrata anche quelli cinematografici per il primo e il secondo volume. La Rowling ha voluto a tutti i costi che non se ne facesse un cartone animato, ma un film vero e proprio. E si è riservata il diritto decisionale sulla sceneggiatura. Nel luglio del 1999 il gigante dei giocattoli Mattel Inc. ha acquistato i diritti di merchandising dalla Warner Brothers per Harry Potter. La ditta Haspro, invece, si è conquistata quello sui giocattoli.



esperti di letteratura. La scrittrice racconta in modo semplice e professionale la storia coinvolgente e fantasiosa di un ragazzino. Questo tipo di narrazione non è stato scoperto da lei. La scrittura è lineare, senza fratture ed evidenzia bene che la scrittrice ha lasciato maturare la storia per sei anni prima di iniziare a metterla nero su bianco. Nessun dettaglio, anche il più piccolo, è casuale. Per esempio, Crosta, il topo di Ron - amico di Harry - ha un'unghia in meno e il lettore ne viene a conoscenza già nel primo volume. Un dettaglio che sembra di poco conto. Solo nel terzo libro viene svelato il mistero: Crosta, una figura del male trasformata in topo, prima del maleficio si era staccato un dito. Harry Potter si identifica con tanti bambini in tutto il mondo perché non è un eroe perfetto ed intoccabile, ma un ragazzo normalissimo con il quale i piccoli lettori possono crescere.

POTTER MUOVE LE BORSE

La vendita di 110 milioni di libri e la scalata alle classifiche dei bestseller sono stati, per alcuni,

una vera e propria benedizione finanziaria. In primo luogo per l'autrice, ma anche per l'editore e altre ditte che hanno fiutato l'affare. La Rowling, che nel 1994 viveva dell'assistenza sociale che le passava 69 sterline (200 franchi) a settimana, oggi è una delle donne più ricche della Gran Bretagna con un patrimonio stimato a 160 milioni di franchi. Nel 1997, la scrittrice si dovette comunque accontentare di un anticipo di 3300 dollari quando consegnò il manoscritto del primo volume all'editore Bloomsbury. Cautamente, la casa editrice, stampò 750 esemplari che vennero distribuiti in Gran Bretagna.

Oggi Harry Potter influenza i mercati borsistici. Le azioni della casa editrice Bloomsbury

Lo scorso novembre il film di Harry Potter è stato proiettato in anteprima mondiale in America e in Gran Bretagna e da settimane riscuote, anche nei nostri cinema, un grande successo. Prima ancora della sua uscita, il film era già diventato l'evento cinematografico dell'anno. Secondo gli esperti, Harry Potter potrebbe diventare un affare di franchising ancora più grande di quello di «Guerre stellari». Parallelamente all'uscita del film, è stato lanciato sul mercato anche il gioco per computer «Harry Potter e la pietra filosofale». Un team di 65 disegnatori, programmatori, produttori e animatori ha trasformato l'avventura del famoso apprendista mago in un gioco per PC e in un videogames. Il gioco è adatto a bambini di età compresa tra gli 8 e i 15 anni. E «mamma» Rowling ha prestato la massima attenzione affinché il suo Harry non andasse in giro con una mitragliatrice. Potter doveva restare quello che è nel libro!

■ THOMAS SCHNEIDER

KÜNG SAUNA

costruzione propria marchio registrato

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-sauna/BIO-SA
- Sauna in blocco
- Sauna da costruire
- Bagno turco
- Idromassaggio
- Solarium
- Attrezzi fitness

Nome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Pan _____

Küng AG Saunabau
 Obere Leihofstrasse 59
 CH- 8820 Wädenswil
 Telefono 01 780 13 79
 info@kueng-sauna.ch
 www.kueng-sauna.ch

Sensipur – il materasso che assorbe la pesantezza

Sensipur

SUPERBA
 Materassi • Letti • Comfort

6233 Büron • Tel. 041 935 01 11 • Fax 041 935 03*91 • www.superba.ch

Key Mail™

L'originale dal 1982.

Le vostre chiavi perdute le saranno inviate.

5 o 10 anni di sicurezza per soli Fr. 25.- rispettivamente Fr. 40.-

Ogni bucalettere della POSTA un ufficio oggetti smarriti. Chi perde il suo mazzo di chiavi lo riceverà grazie al numero personale di sicurezza inciso sul rinvia-chiavi, a stretto giro di posta. Funziona anche internazionale. Per ogni rinvia-chiavi riceverete un attestato di registrazione.

La quota di successo è di oltre il 97%!
 Per il mazzo di chiavi rispedito, pagate unicamente le spese di spedizione e imballaggio. Cambiamenti d'indirizzo sono da comunicare al no. di telefono 0900 55 48 68 (Fr. 2.15/Min.).

Ogni rinvia-chiavi è fatto con materiale di alta qualità stesso materiale come le monete. Scrittura, marchio di fabbrica e colore sono impressi a caldo.

Ordinate adesso!
 Con la cartolina di commanda sottostante, o al no. di telefono 055-410 68 68, o al no. di fax 055-410 71 91 oppure sul sito internet: www.keymail.ch

<p>5 anni di sicurezza per soli Fr. 25.-/pezzo</p> <p>Si, ordino dietro fattura + Fr. 3.50 per spese di spedizione e imballaggio + IVA, incl. certificato di garanzia e di registrazione</p> <p>quantità _____</p> <p>_____ Neutro</p> <p>_____ segno zodiacale</p> <p>_____ segno zodiacale</p>	<p>10 anni di sicurezza per soli Fr. 40.-/pezzo</p> <p>Si, ordino dietro fattura + Fr. 3.50 per spese di spedizione e imballaggio + IVA, incl. certificato di garanzia e di registrazione</p> <p>quantità _____</p> <p>_____ Neutro</p> <p>_____ segno zodiacale</p> <p>_____ segno zodiacale</p>
--	---

Prego spedire a: KeySecurity SA, C.P. 514, 8026 Zurigo

cognome/nome _____

via _____

CAP/luogo _____

e-mail _____

data di nascita _____ Firma **X** _____

KeySecurity AG

Si può stare tranquilli

SECONDHAND ALLA RISCOSSA



*Il commercio al dettaglio si dà battaglia anche sul fronte dell'usato. I negozi con articoli di **SECONDA MANO** si moltiplicano attirando una clientela varia che contribuisce a lottare contro lo spreco.*



Vendono di tutto: abiti, scarpe, mobili, suppellettili varie, libri, dischi, attrezzature sportive, articoli per la prima infanzia e chi più ne ha più ne metta. Il mercato dell'usato o di seconda mano – conosciuto anche come secondhand shop – si è aperto un varco nella giungla del commercio al dettaglio. E proprio per questo motivo è difficile fornire cifre sul numero di negozi in Svizzera che si dedicano a questa attività. Non esistono, infatti, statistiche mirate che ci possano dare un'idea dell'ampiezza di questo fenomeno che, tra l'altro, ha trovato spazio anche in internet. Quello che però è certo, e basta guardarsi attorno, è che la tendenza è al rialzo. In numerose località elvetiche i mercatini dell'usato hanno trovato una loro collocazione fissa ed anche una clientela affezionata.

LOTTA ALLO SPRECO

Al Sud delle Alpi, ad esempio, l'Associazione consumatrici della Svizzera Italiana (ACSI) aprì nel 1976 il primo mercatino a Lugano. Lo scopo era quello di risparmiare e far durare più a lungo capi d'abbigliamento o attrezzature varie. Questi mercatini, così come realizzati dall'ACSI, sono gli unici in Svizzera gestiti da un'associazione di consumatori. Un progetto «made in Ticino» nato negli anni del boom dei consumi che, ancora oggi, ha come scopo primario quello del riutilizzo e della lotta allo spreco. I mercatini dell'ACSI si distinguono da altri negozi dell'usato per il fatto che la maggior parte del ricavato della vendita

della merce ritorna alla persona che l'ha portata: 2/3 al cliente e 1/3 al mercatino. Discorso diverso per i secondhand di Caritas e Croce Rossa, altre due grosse associazioni che vantano negozi dell'usato su tutto il territorio elvetico. Il «servizio abiti» della Croce Rossa, ad esempio, ha come scopo la raccolta e la ridistribuzione di capi a prezzi particolarmente modici per favorire le persone meno abbienti. L'obiettivo, anche qui, è di recuperare – grazie ai container collocati qua e là in tutta la Svizzera – abiti, scarpe, articoli per bambini e anche libri in buono stato da rivendere. Pure i mercatini di Caritas funzionano un po' allo stesso modo e con lo stesso scopo. Va detto che questi negozi – che vendono abiti, oggetti e mobili usati – ognuno con le proprie caratteristiche, sono gestiti da volontari e spesso sono sede di programmi occupazionali per disoccupati.

CLIENTELA VARIEGATA

Nel mercatino della Croce Rossa di Lugano, ci dice la responsabile Wilma Romaneschi «passano persone di tutte le età e di tutti i ceti. Abbiamo anche una clientela fissa. Vi è gente che ogni giorno viene a dare un'occhiata. Vi è sempre qualcosa di nuovo che si può trovare». Ci spiega un cliente di un mercatino Caritas: «Io acquisto soprattutto libri perché in commercio costano troppo. Non vale la pena di spendere 30 o 40 franchi per un volume. Allora vengo qui e a volte trovo anche libri recenti». Un altro cliente aggiunge: «Preferisco dare i



Il negozio di abiti usati della CR a Lugano.

Wilma Romaneschi:

«Abbiamo clienti di tutte l'età e di tutti i ceti».

soldi a Caritas piuttosto che ad un altro negozio».

Ma come tutti i negozi, anche quelli che vendono l'usato, soffrono della concorrenza. I «prezzi stracciati» si danno battaglia. La cifra d'affari globale dei negozi dell'ACSI lo conferma: nel 2000 è stata di 190 000 franchi, rispetto ai 230 000 del 1995. Questo non significa che si vende di meno, ma che l'offerta è oggi maggiore. La gente ha capito che anche riciclare e riutilizzare sono parole che hanno un grande valore.

■ LORENZA STORNI

Questa posizione non è solo poco ortodossa, ma anche scomoda e nociva.



BENESSERE IN UFFICIO

Supponiamo che il vostro posto di lavoro vi garantisca le massime possibilità di realizzazione. La pagnotta non ve la guadagnate né in un ambiente rumoroso, né in un grande ufficio con l'aria pesante. Non dovete inoltre lottare contro uno schermo del computer che fa le bizze o contro il fumo fastidioso delle sigarette.

Il vostro datore di lavoro e i vostri superiori vi mettono a disposizione un ambiente nel quale la paura, il mobbing e il sovraccarico sono dei termini a voi sconosciuti. Inoltre non avete mai a che fare con straordinari, pressioni sui termini di consegna o altri fattori di stress. Ma anche con tutti questi meravigliosi presupposti dovrete impegnarvi per la vostra salute.

SEDERSI CORRETTAMENTE

In primo luogo si deve cercare di trascorrere il tempo sul posto di lavoro nel modo più salutare possibile. Solo chi si siede in modo corretto presta la necessaria attenzione alle esigenze del suo corpo. In numerose attività professionali odierne, oltre alla collocazione ideale del monitor, è infatti data priorità anche ad una corretta tecnica di seduta.

Regolate l'altezza della vostra sedia così che i vostri avambracci si appoggino orizzon-

*Tante persone trascorrono più di un terzo della loro vita sul posto di lavoro. La salute personale è perciò influenzata in modo sostanziale dall'ambiente professionale e dal **COMPORTEMENTO DEL SINGOLO**.*

talmente sulla scrivania. L'angolo retto che si forma piegando i gomiti e le ginocchia vi garantisce una posizione corretta soprattutto se i piedi appoggiano completamente per terra. Sfruttate al massimo il sedile e tenete la vostra schiena dritta. Ideale è uno schienale che sostenga la colonna vertebrale nella zona lombare.

MUOVERSI MOLTO

Anche una sedia ottimale, comunque, non previene i mal di schiena se svolgete le vostre mansioni a lungo immobili. Per sedersi in modo dinamico dovete poter muovere liberamente il torso, le braccia e le gambe. Per la schiena è rilassante potersi ogni tanto appoggiare allo schienale e poi nuovamente ritornare nella posizione precedente. Ad ogni modo, riuscire a muoversi il più possibile è un toccasana per tutto il corpo. Approfittate perciò di ogni possibilità per alzarvi e per camminare: le lettere si possono leggere anche in piedi; pure le conferenze, a seconda della durata, possono essere tenute in posizione eretta.

Chi al contrario, svolge la sua attività in piedi, fa bene a sedersi di tanto in tanto e a cercare di fare dei movimenti variati. Anche il cambiamento di funzione a cicli rotativi combatte il carico unilaterale. Inoltre può essere un vantaggio se si ha la possibilità di cambiare

le scarpe durante le ore di lavoro e se i pavimenti non sono troppo duri. Indipendentemente dal posto di lavoro, esercizi di rilassamento in loco e movimento nel tempo libero offrono un ottimo equilibrio.

CREARE IL POSTO DI LAVORO

Affinché il lavoro non ci faccia ammalare, è importante fare molto di più che semplicemente evitare i problemi fisici. Per un benessere globale è necessaria anche un'alimentazione bilanciata e un buon clima. Con questo si intende una temperatura gradevole all'interno del locale, un'aerazione regolare e una buona illuminazione. Chi crea personalmente il proprio posto di lavoro e coltiva bene i rapporti con i colleghi può contare su un buon ambiente.

Nel migliore dei casi il vostro datore di lavoro, di propria iniziativa o su suggerimento dei suoi dipendenti, già si impegna per una promozione attiva della salute all'interno dell'azienda. Possono così essere proposti dei corsi per una corretta tecnica respiratoria, per fare movimenti esatti o per imparare esercizi di rilassamento. Anche i programmi fitness forniscono agli impiegati consigli utili su come poter svolgere, quotidianamente, un'attività lavorativa più salutare.

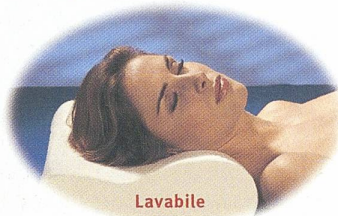
■ JÜRIG SALVISBERG

INFO

Consigli utili per la promozione della salute sul posto di lavoro vengono forniti da: www.suva.ch, www.seco-admin.ch.

elsa

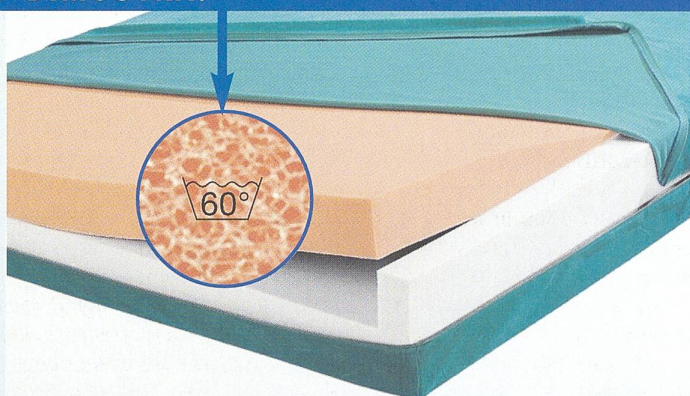
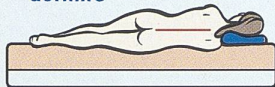
Swiss made



Novità: Un sonno sano, riposante senza pressione:
**Il materasso-elsa sostiene il vostro corpo
e promuove la circolazione sanguigna.**

L'INGRANDIMENTO DIMOSTRA:

1. Attività della respirazione
2. L' intasamento di calore non è possibile
3. Le perdite di liquidi vengono assorbiti
4. La pelle viene provveduta permanente con ossigeno
5. Posizione ottima per dormire



Igiene più: L'unico materasso lavabile!

Il produttore del amato cuscino da nuca originale elsa offre ora a voi una nuova generazione di materassi, che è assolutamente senza concorrenza, da ogni punto di vista



IGIENE PIÙ:

Il supporto del materasso-elsa originale viene pulito nella nostra lavatrice speciale e ritorna indietro entro 2-3 giorni.

Vogliamo lasciarvi senza dubbio: i materassi-elsa si possono provare per 30 giorni! Accertatevi da soli!

- Attività della respirazione, sensibile al calore, antidecubito espanso si adegua apposta al vostro corpo.
- Libero di FCKW, toxicologicamente non pericoloso.
- Mai più problemi con la circolazione del sangue. parte in pericolo come le spalle, l'anca e ginocchio vengono scaricati.
- Basta con mal di schiena, rigidità e impiegarsi a forza e di artrite.
- Basta con i acari invisibili, come ci sono nei materassi normali: l'antidecubito espanso di qualità elsa resta libero dei acari.
- La fodera di qualità viene lavata senza problemi con 60C° nella lavatrice.
- In vendita in ogni misura standard. Su richiesta misure speciali possibili.
- Garanzia di 7 anni sulla qualità fisica.
- Lavorazione suprema, prodotto di qualità Svizzera.

Aquistabile in farmacie, drogherie, pronto soccorsi, o dal vostro medico o terapeuta.

Fonte dimostrativa: elsa-Vertriebs GmbH CH-6032 Emmen Telefono 041-269 88 88 Telefax 041-269 88 80 Internet www.elsaint.com

CLARO, GLI ALTRI E LA STORIA

*La Banca Raiffeisen di Claro ha deciso di festeggiare l'anno scorso **IL 50.MO DI FONDAZIONE** coinvolgendo autorità comunali, associazioni e cittadini. Ecco la cronaca di un lungo compleanno.*

C'era una volta... il compleanno di una banca. Certo, quando lo si festeggia, l'occasione è sempre ghiotta per raccontare fatti, aneddoti e tappe significative che hanno caratterizzato la vita dell'istituto. Ma può succedere che la Banca decida di far narrare anche ad altri la loro storia. È quello che è avvenuto a Claro, Osogna, Cresciano e Preonzo-Moleno. La locale Raiffeisen ha fe-

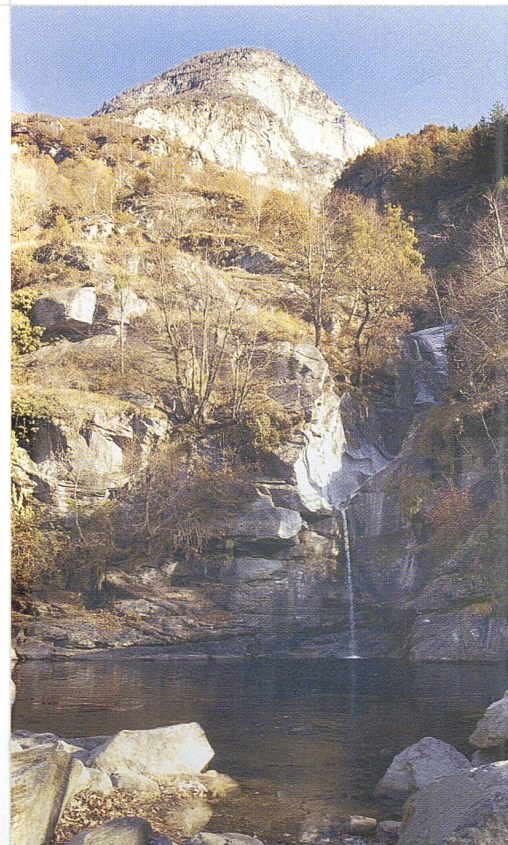
steggiato l'anno scorso i suoi primi 50 anni. Naturalmente, il traguardo è stato sottolineato con una festa che ha seguito l'assemblea generale. Ma il Consiglio di Amministrazione non si è fermato qui. Ha voluto che protagonisti e narratori fossero anche, e a modo loro, i cittadini. La sfida è stata raccolta con grande entusiasmo, fermento e coinvolgimento delle scuole, di associazioni e persone che hanno

messo a disposizione conoscenze, tempo e materiale. Il risultato è stato un compleanno a tappe che, sull'arco di un intero anno, ha visto alternarsi nei quattro comuni un appuntamento con la storia. Ognuno l'ha raccontata a modo suo: i bambini delle scuole, ad esempio, partecipando ad un concorso di disegno sul tema «Il vostro paese, ieri, oggi, domani...». Tutti hanno vinto e gli istituti scolastici sono



Panoramica di Claro.

Il «pozzone» di Osogna.





Il nucleo di Preonzo.



La casa comunale di Cresciano.

stati premiati dalla Raiffeisen con un assegno di 500 franchi. Altri 1000 franchi sono stati messi a disposizione dall'USBR di Bellinzona e devoluti al Laboratorio protetto Madonna di Re di Claro.

CLARO E IL SUO DIALETTO

A Claro, per sottolineare il 50.mo si è scelto il dialetto. Un'occasione per divulgare l'opera di autori locali come Giancarlo Bullo, che ha dato recentemente alle stampe una raccolta di poesie scritte in oltre quarant'anni di esistenza. Con il titolo «Na fassini da borbatri», la pubblicazione è offerta dalla Banca ad un prezzo di favore ai clienti e a tutti coloro che fossero sensibili ai valori della civiltà rurale. L'edizione è accompagnata da un CD nel quale l'autore recita le sue poesie. A mo' di prefazione, aveva aperto i festeggiamenti del 50.mo un concerto di gala, tenutosi nella chiesa S. Rocco con il tenore Ottavio Palmieri. E a Claro, come a chiudere un cerchio, proprio lo scorso dicembre la festa si è conclusa con una bella serata «raccontata» anche in dialetto dalla maestra ottantacinquenne Flora Casanova. Un'occasione per ascoltare aneddoti e particolarità dei tempi andati.

CRESCIANO NEL TEMPO

In collaborazione con il Municipio di Cresciano, la Raiffeisen ha organizzato nella sala del consiglio comunale una serata per presentare il lavoro di ricerca svolto da Dino Genini, Germano Gadella e Ines Genini. È stata un'opportunità per proporre o riproporre la storia del

comune con una accurata relazione supportata da una serie di diapositive. «Una storia piuttosto povera di eventi clamorosi, ma non per questo da lasciare nel dimenticatoio», si legge nella ricerca che dedica, tra l'altro, ampio spazio alle cave di granito di Cresciano. Nel 1882, con l'apertura della galleria e della linea ferroviaria del Gottardo, lo sfruttamento delle cave di granito assunse il carattere di un'attività industriale. I primi decenni del 1900 videro al lavoro come scalpellini centinaia di crescianesi: «Parecchi giovani venivano avviati come «bocia» all'apprendimento del mestiere del «picheta» o «picapreda». Ma nel dopoguerra, il mestiere classico esercitato dai crescianesi si è per così dire estinto, tant'è che da quasi mezzo secolo non c'è più un solo apprendista scalpellino del luogo».

PREONZO ALLA...MATURITÀ

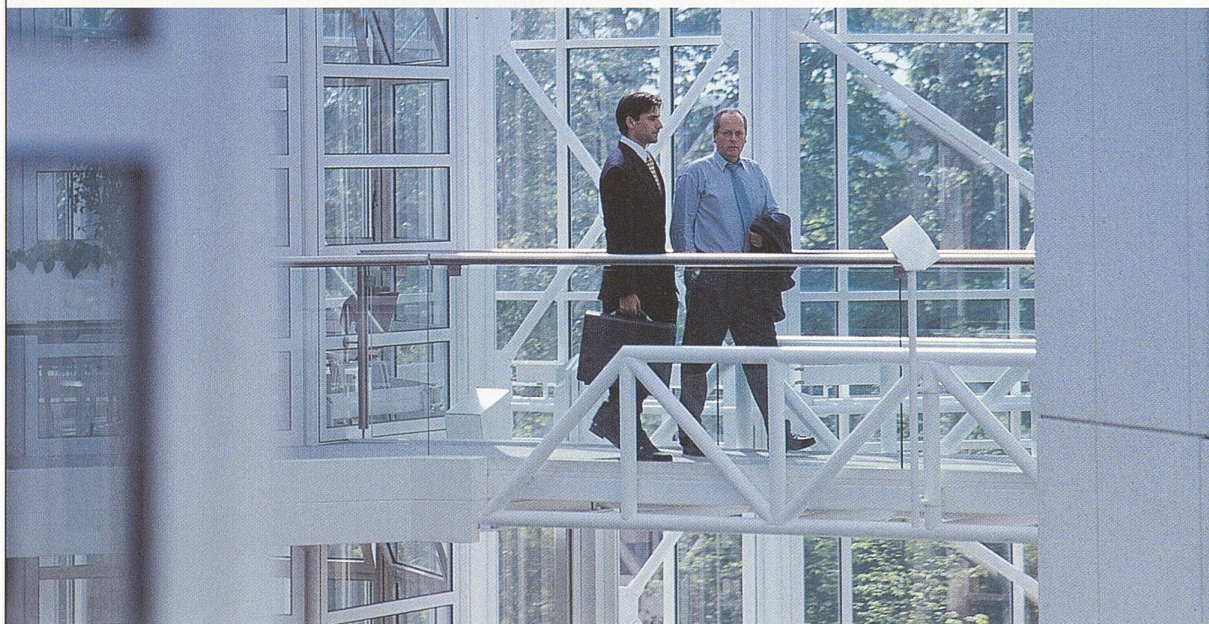
Non sono stati da meno a Preonzo dove le autorità comunali hanno voluto che fosse presentato il lavoro di maturità di geografia di Valentino Rosselli. Con il titolo «La Valle Riviera attraverso l'analisi di due suoi comuni: Preonzo e Lodrino», il giovane relatore ha presentato al pubblico la sua strutturata ricerca che affronta la storia dei due comuni, la vita rurale dell'epoca, le situazioni gravi, la vita sugli alpi e il loro seguente abbandono, le foreste, il lavoro nelle cave di granito di Lodrino e quello nelle cave di amianto nella valle di Moleno, senza dimenticare di approfondire la situazione sulle vie di comunicazione e di fornire un'analisi cartografica.

Forse è curioso sapere, per chi non risiede in Riviera, che tra il 1918 e il 1919 nella Valle di Moleno vennero scoperti e sfruttati dei giacimenti di amianto a 1500 metri di altezza. In un periodo in cui tutto era razionato e le poche materie prime mancavano, l'estrazione dell'amianto sul territorio del patriziato di Preonzo, portò qualche guadagno ai cittadini del villaggio. Le cave erano un vanto per i «preonzesi» e si dice che tutte le famiglie avessero un pezzo del minerale sulla finestra di casa. «Tuttavia – scrive il Rosselli – mai nessuno lo impiegò nella costruzione delle proprie abitazioni».

OSOGNA IN MOSTRA

Grande fermento pure a Osogna che ha scelto di allestire una mostra coordinata dal Municipio in collaborazione con le varie società del paese. Nell'Oratorio San Nicolao, l'Associazione Calcio Osogna, l'Associazione carnevale Re Bordell, la Parrocchia, il Patriziato, i Pompieri, i Samaritani, la Società Atletica Osogna, la Società Cacciatori, lo Sci club, la Società Federale di ginnastica, la Società Filarmonica e la Società S. Nicolao hanno fatto... a gara per presentare la loro storia. Il tema era «Osogna, sprazzi di vita di inizio 1900». Con l'ausilio di belle fotografie, documenti e oggetti, ognuno ha allestito il suo «angolo». Inoltre, a corollario della mostra, sono stati proiettati in palestra alcuni film Super 8. L'iniziativa ha riscosso grande successo a riprova che le testimonianze del passato sono un bene da conservare e promuovere.

■ LORENZA STORNI



I professionisti sanno cosa vogliono.
*Perciò la nostra assicurazione specifica
per ogni ramo aziendale è tanto varia-
ta quanto la nostra clientela.*

MobiPro

La Mobiliare

la certezza di essere ben assicurato

INSIEME, UN MONDO PER TUTTI

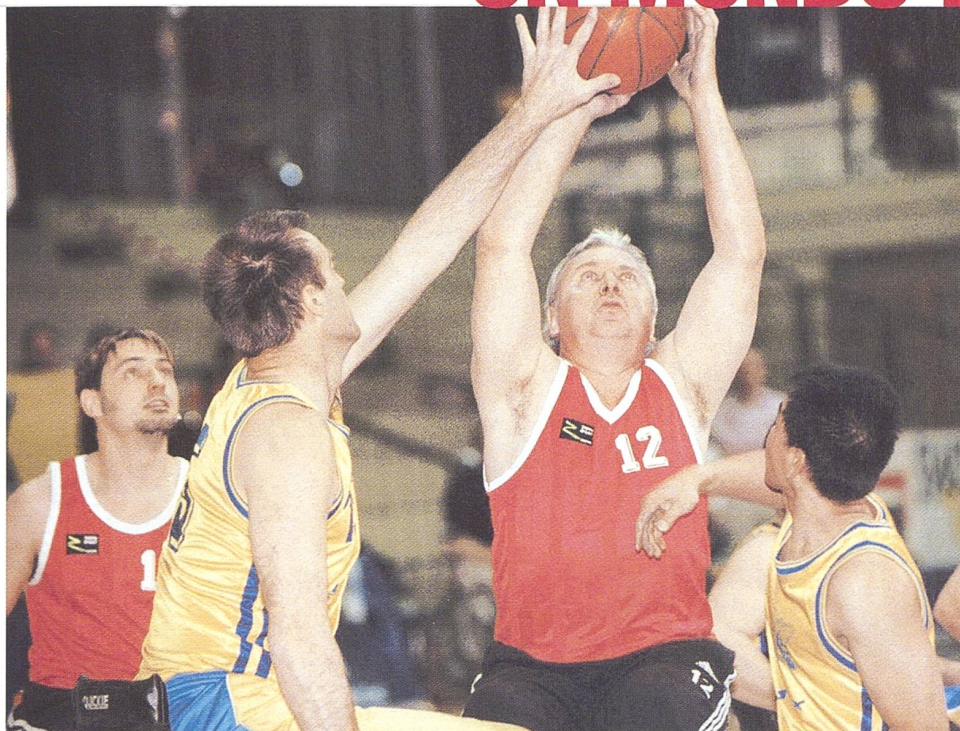


Foto: GdP

*Molto è stato fatto, moltissimo resta da fare per **MIGLIORARE** il tenore di **VITA** delle **PERSONE CON ANDICAP**. La Federazione ticinese per l'integrazione degli handicappati lo fa da 30 anni con entusiasmo.*

fta Integrazione degli handicappati. Un tema sempre d'attualità, di cui ci si occupa parecchio. Non a caso molte cose sono migliorate. Ma non è ancora abbastanza. Infatti, ciò che per le persone normodotate può essere banale, per le persone con handicap diventa al contrario importantissimo. Ed allora è doveroso che ci sia chi si batte per far riflettere ed agire: così da ottenere un mondo più rispettoso delle esigenze delle persone disabili. All'insegna del motto «Insieme, un mondo per tutti», in Ticino lo fa con grande dedizione la FTIA, ovvero la Federazione ticinese per l'integrazione appunto degli handicappati.

IMPEGNO AD AMPIO RAGGIO

«Siamo in sette a lavorare nel Segretariato di Giubiasco – ci spiega il responsabile della Comunicazione (via e Marketing) Francesco Mi-

smirigo – ognuno con un determinato settore di competenza: barriere architettoniche, sport, giuridico, relazioni pubbliche, segretariato e politica sociale». Ma non solo: «Dal 2000 siamo un'unica entità col Centro d'Informatica, dove ci si occupa da un lato di formare e/o riqualificare persone handicappate per facilitarne il reinserimento nel mondo del lavoro, dall'altro di produzione tout court a livello commerciale». Ma l'ultima interessantissima novità è l'allargamento dell'attività alla stazione di Giubiasco: «Le stazioni meno redditizie sono state chiuse e la loro gestione affidata a privati. Noi abbiamo preso quella del comune in cui ci troviamo, trasformandola in una struttura in cui si vendono i biglietti, ma si forniscono pure servizi di cancelleria».

L'appagamento professionale ha del resto per tutti una valenza enorme: «Purtroppo però l'integrazione nel mondo del lavoro è ancora

carente: spesso i tagli occupazionali vanno a colpire soprattutto le persone con handicap». Va meglio, invece con lo sport, altra irrinunciabile fonte di soddisfazioni: «Abbiamo un calendario assai variegato: ora ci stiamo adoperando affinché le varie società inseriscano tra le loro sezioni anche quella di persone disabili».

VERSO IL 30.MO

Ma il vero cruccio è la ristrettezza finanziaria con cui si deve convivere. Il budget è di circa 1 200 000 franchi, frutto di sussidi cantonal-federali, nonché di donazioni: il guaio è che servono per realizzare le azioni correnti e lascia poco spazio per altre impellenti iniziative supplementari. Vorrei ma non (sempre) posso, insomma, per cui le idee talvolta rimangono tali. «Il fatto è che noi vendiamo un ideale e non è evidente convincere un potenziale sponsor». Viaggiando verso il trentesimo che verrà festeggiato nel 2003 ed al quale s'arriverà con obiettivi strategici ben precisi, alcune iniziative di rilievo sono in cantiere già per quest'anno, pur essendo di sostanziale transizione. «In particolare verrà fatta una campagna di sensibilizzazione con i Trasporti Pubblici di Lugano: dopo anni di insistenza siamo infatti riusciti ad ottenere dei bus accessibili come ovunque in Europa». Le stesse entità politiche vanno peraltro maggiormente stimolate: un input interessantissimo l'ha dato Roveredo, laddove con un progetto-pilota ci si è fatti promotori di uno studio dettagliato allo scopo di identificare e rimuovere con una pianificazione mirata i principali ostacoli alla mobilità delle persone con handicap in edifici pubblici ed aperti al pubblico. «Vorremmo allargare il discorso anche alle città, ma per ora è solo un'intenzione. Come quella d'altronde di intensificare la promozione degli itinerari turistici per persone con difficoltà motorie, per quanto in questo senso siano stati compiuti enormi passi avanti». Molto, insomma, è stato fatto, ma moltissimo va ancora fatto: «Il nostro sogno è quello, un giorno, di smettere di lavorare: vorrebbe dire che è stata raggiunta la situazione ottimale». ■ **OMAR GARGANTINI**

La passione paterna per il gioco ha contagiato tutta la famiglia.

Foto: Ruth Rechsteiner



UNA STORIA NIPPONICA

*Per quel che concerne le mentalità, il **GIAPPONE** e la **SVIZZERA** non sono poi così distanti come potrebbero sembrare. Riservata, un po' prudente e discreta: così è Atsuko.*

La giapponese Atsuko accoglie il suo ospite con una gentilezza discreta. Con una musica soave crea un'atmosfera suggestiva nel salone arredato secondo le mode occidentali e offre a sorpresa non tè, ma caffè. Quando ritiene di poterlo fare, si siede di fronte all'ospite lasciando trasparire una contenuta attesa ma grande concentrazione. Atsuko proviene dal nord del Giappone dove è cresciuta insieme ad una sorella. Sua madre pratica ancora l'arte giapponese dell'ikebana disponendo fiori per creare composizioni estetiche. «La cerimonia del tè, che nel mondo occidentale riscuote tanto interesse, in Giappone è riservata solo ed esclusivamente alle classi più agiate», ci racconta. La sua famiglia, ad esempio, non ha mai seguito questo rito.

SHOCK CULTURALE IN PATRIA

Atsuko ha dei genitori dalla mentalità aperta che hanno dimostrato molta comprensione per la figlia che desiderava sapere tanto del mondo. Così le hanno dato la possibilità di studiare psicologia e sociologia negli Stati Uniti. «Ero proprio affamata di sapere e volevo conoscere altre persone e culture», ci spiega. Per cinque anni ha vissuto in Arizona e in Texas. «La differenza di culture è molto più grande tra l'America e il Giappone, secondo le mie esperienze, che non tra il Giappone e la Svizzera». Quando fece ritorno nella sua patria, ebbe uno shock culturale inverso: «A casa

volevo abbracciare tutti secondo le usanze americane. Ma questo non fu capito. Mi dovetti, perciò, riabituarci alla riservatezza giapponese», racconta.

Mentre siamo con Atsuko, entrano nel salone due gemelli di sette anni, William e Sarastro. I tratti giapponesi sono evidenti, ma anche l'impronta del papà svizzero è presente sui loro visi. I due bambini rallegrano l'ambiente. Dalla grande collezione di giocattoli scelgono un gioco da tavolo e ne sono subito catturati. I giochi di società, infatti, sono la passione del marito di Atsuko. Egli conosce quasi tutti quelli nuovi usciti da poco sul mercato e, nel suo ufficio, ve ne sono grandi pile che sfiorano il soffitto.

QUELLA NOSTALGIA DI CASA

Atsuko, dopo il suo rientro in patria, ha voluto continuare a parlare l'inglese e per questo motivo ha frequentato il club inglese a Tokyo. È stato proprio lì che ha conosciuto suo marito Christof, un giornalista svizzero. Il matrimonio è stato programmato quasi subito. «No, il

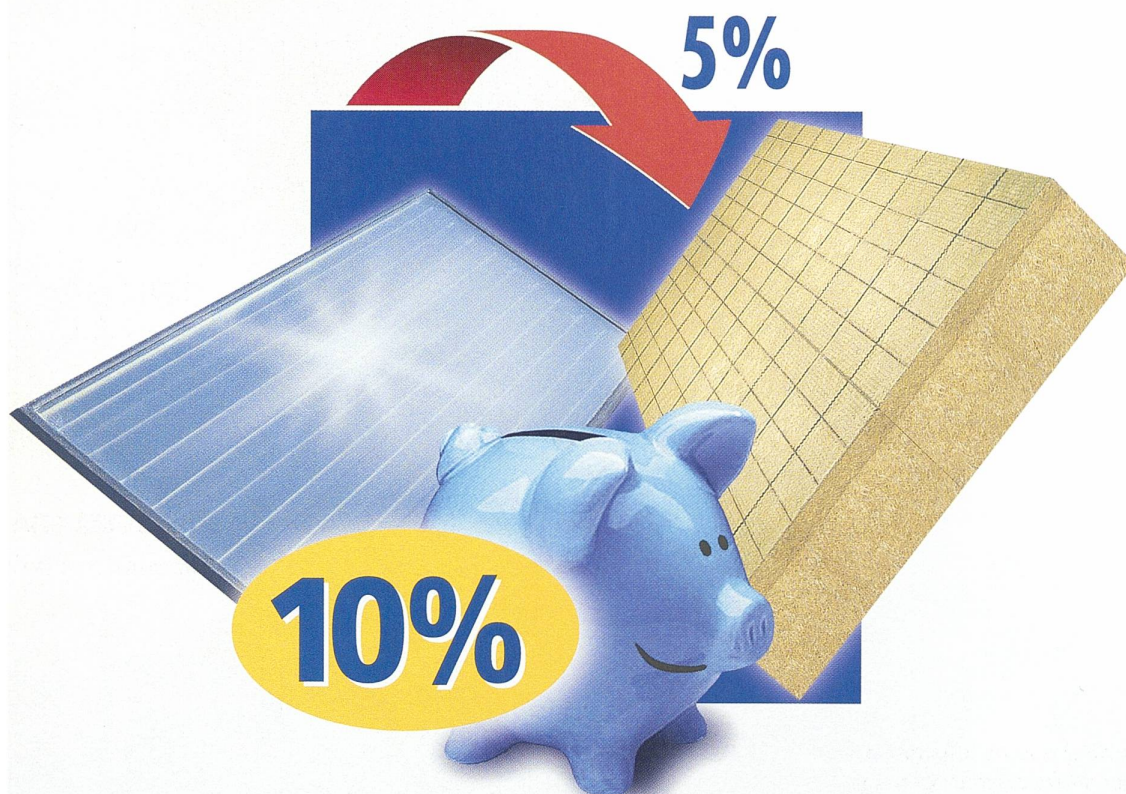
fatto di lasciare la mia patria non mi faceva paura. Peggio era separarmi dai miei genitori e da mia sorella. E ancora oggi, dopo dieci anni, ho una grande nostalgia quando penso a loro», racconta.

Atsuko non vive la Svizzera come una nazione straniera. Qui, infatti, ha trovato delle amiche inglesi, giapponesi e svizzere. «È invece difficile trovare dei luoghi dove lasciare i figli. Per una donna con bambini piccoli è quasi impossibile essere attiva professionalmente se, nelle vicinanze, non ci sono dei nonni. Ed è per questo che al momento è mamma e casalinga al cento per cento.

Un rapporto tra culture diverse può creare dei problemi? Atsuko e suo marito sono dell'opinione che non sia la cultura la causa. Come in tutti i rapporti è necessario cercare sempre il dialogo per scongiurare gli equivoci. Atsuko afferma inoltre: «Ciò che non si conosce può essere anche stimolante se l'interesse per l'altro viene vissuto come una sfida e se si trova, nella diversità, una via comune da percorrere assieme».

■ RUTH RECHSTEINER

Risparmiate e ci guadagnerete!



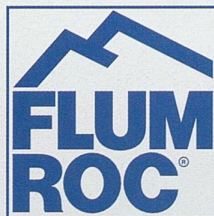
Il bonus Minergie: un innovativo passo verso il futuro dell'energia.

Maggiori spessori isolanti e l'impiego dell'energia solare assicurano molteplici vantaggi tanto a voi quanto all'ambiente. Sul nostro opuscolo scoprirete come si fa a risparmiare energia e anche ad esserne ricompensati. Richiedetecelo!



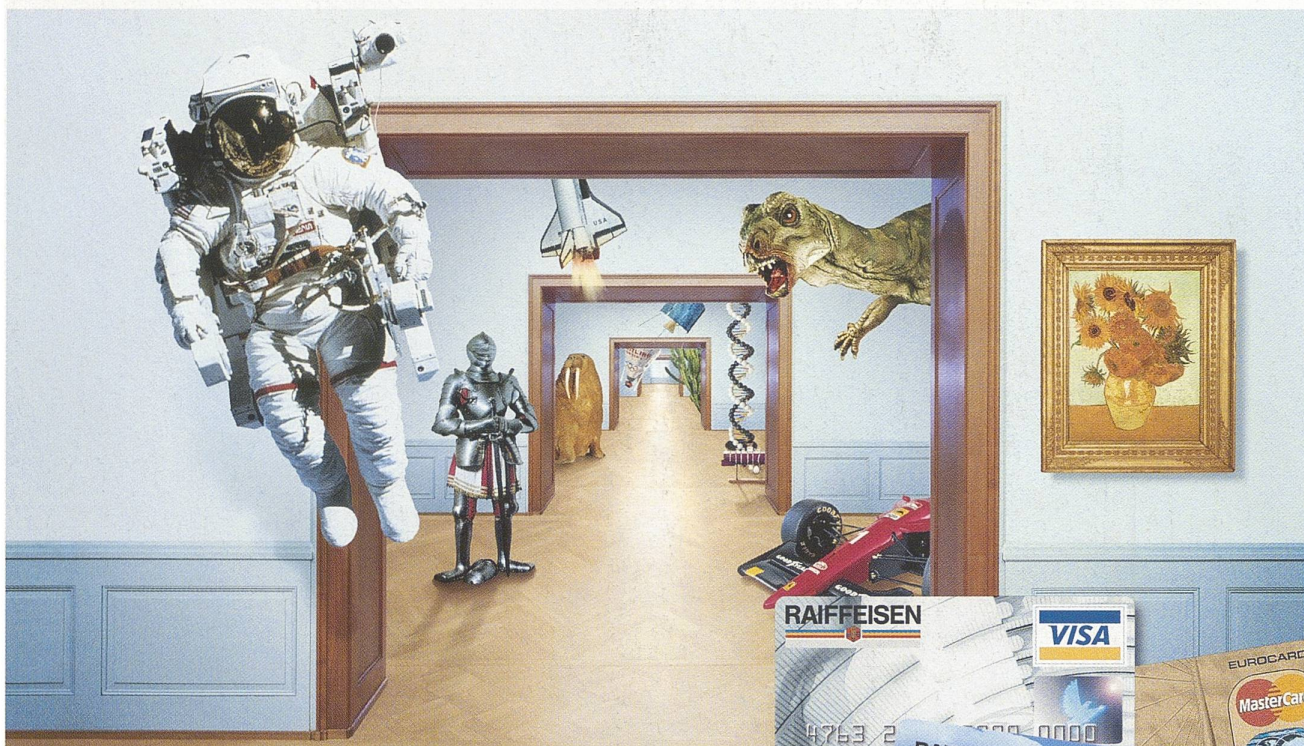
Flumroc AG · CH-8890 Flums
Telefon 081 / 734 11 11
Telefax 081 / 734 12 13

Edilconsulto · Via Carvina 6
Casella Postale 261 · CH-6807 Tavernes
Telefono 091 / 930 91 00
Telefax 091 / 930 91 04



www.flumroc.ch

Gratuitamente nei più bei musei.



Con noi per nuovi orizzonti

Vi piacer ebbe **visitare gratuitamente i musei che aderiscono all'iniziativa «Passaporto Musei Svizzeri»** e portare con voi fino a 5 bambini di età inferiore ai 16 anni? **Con una carta ec/Maestro, EUROCARD/MasterCard o VISA Card Raiffeisen è possibile.** Non attendete oltre per scoprire in famiglia il Museo dei Trasporti di Lucerna, il Museo Doganale Svizzero di Gandria, il Museo di Castelgrande a Bellinzona e oltre 280 altri interessanti musei. Saremo lieti di spiegarvi come pr ocurarvi una delle carte Raiffeisen.



www.raiffeisen.ch

RAIFFEISEN